

«Una cultura aziendale in evoluzione»



Nel corso dei miei ormai 20 anni alla Posta, ho vissuto molti cambiamenti. I cambiamenti sono indispensabili per un'azienda tanto quanto l'ossigeno per la vita. La differenza rispetto al passato è che oggi i cambiamenti intorno a noi avvengono con maggiore rapidità e frequenza. Con la strategia «Posta di domani» poniamo le basi per continuare a essere un'azienda di riferimento per l'intera società. Per poter affrontare le sfide insite in questo contesto dinamico, coglierne le opportunità nonché entusiasmare al contempo i nostri clienti, dobbiamo evolvere anche sul piano culturale.

In futuro agiremo quindi in modo più agile e più incentrato sul cliente. Dobbiamo disfarci dei modelli obsoleti e dare maggiore spazio, ad esempio, a un approccio e un'azione globali nonché alla responsabi-

«Dobbiamo disfarci dei modelli obsoleti»

lità individuale. In realtà il cambiamento culturale è già in corso, perché già oggi in diversi progetti i team vivono la cultura a cui aspiriamo. Quattro esempi ci dimostrano quanto ciò sia vero (cfr. il dossier da pag. 12). Cambiare insieme una cultura aziendale è un processo incredibilmente entusiasmante, che mette in moto tanti elementi e può avere un effetto contagioso. Vi esorto quindi ad affrontare con gioia l'evoluzione culturale che ci attende.

Rimbocchiamoci le maniche!

MMIL

Valérie Schelker Responsabile Personale Membro della Direzione del gruppo

Focus

Ecco la nuova cultura aziendale

Affidabilità, orientamento ai processi, sicurezza ed esperienza: sono queste le caratteristiche che hanno fatto della Posta la grande azienda che è oggi. Per poter continuare a essere un riferimento anche in futuro è però importante rivedere la cultura aziendale e far leva su nuovi obiettivi. Leggete il dossier per scoprire quali sono e come si è pensato di realizzarli.



Gente

Una vita a colori

Sono 25 anni che Lukas Hürlimann consegna la posta a Lucerna. E ogni giorno dipinge a casa, nel suo atelier. Il lavoro alla Posta gli permette di dar libero sfogo alla sua vena artistica senza doversi preoccupare dell'aspetto economico.



Attualità

- 5 Verrà abolito il divieto di crediti e ipoteche per PostFinance?
- 11 Procedura di consultazione per i collaboratori di Posta CH SA

Inviare e ricevere

20 Per una mobilità esclusivamente elettrica: l'ufficio di recapito di Amriswil dà il buon esempio

Partire e arrivare

Flessibilità e solidarietà

Nel corso dell'emergenza coronavirus, AutoPostale e le FFS hanno svolto un ruolo chiave nel settore dei trasporti pubblici in qualità di gestori di sistema. Christa Hostettler spiega che cosa significa.





Personale

La Posta di ieri e di oggi

Amarcord di Siegfried Herzog, collaboratore di PostMail. Cinquant'anni di carriera in giallo lungo il filo dei ricordi.



Nel primo trimestre 2020, l'utile del gruppo Posta, pari a 84 milioni di franchi, è stato inferiore di 46 milioni rispetto all'anno precedente. Con 115 milioni, anche il risultato d'esercizio (EBIT) ha registrato un calo di 57 milioni rispetto al 2019. La flessione del risultato è da ricondurre in particolare alla situazione dei bassi tassi d'interesse e ai proventi da interessi negativi presso PostFinance, oltre che al continuo calo dei volumi nel settore delle lettere. Le conseguenze finanziarie dell'emergenza coronavirus sono emerse già nel primo trimestre. La Posta si aspetta inoltre pesanti ripercussioni sul risultato annuale.

Continua il servizio di AutoPostale nel Giura

AutoPostale si è aggiudicata il più grande bando pubblico di tutti i tempi nel settore del trasporto pubblico via autobus. L'azienda potrà quindi continuare a offrire un servizio di eccellenza ai propri clienti nel Giura nonché buone condizioni di lavoro ai propri conducenti.



Nanas Lunchbox porta a tavola la speranza



Nanas Lunchbox supporta le famiglie che, in situazioni di crisi, devono prendersi cura di un genitore o di un bambino malato per un periodo di tempo prolungato. Spesso in queste situazioni mancano il tempo e la forza di mettere in tavola un pasto caldo e sano. Il ristorante «la CULTina» di Berna cucina i cibi e spedisce i pasti nell'area di Berna e ora anche in tutta la Svizzera tramite la posta-pacchi. Ci sono tre modi per usare al meglio Nanas Lunchbox: regalare un pasto, fare un ordine per se stessi o fare una donazione. nanas-lunchbox.ch

ANNULLATI

A causa dell'attuale emergenza legata al coronavirus, i due eventi sportivi «PostActivity Football» del 23 agosto 2020 e «PostActivity Summer» dell'11 e 12 settembre 2020 non avranno luogo. Su postactivity.ch sono riportate altre offerte sportive per ogni interesse e passione.

Lancio della live chat

Dal4maggio2020 i clienti possono rivolgere le proprie richieste al Contact Center (servizio clienti) direttamente tramite live chat su posta.ch e in diversi servizi online della Posta. Per accumulare esperienza, la live chat sarà inizialmente lanciata in tedesco. Le versioni in italiano e in francese seguiranno entro la fine del 2020. La live chat funziona come una normalissima funzione chat: il cliente inserisce la propria richiesta nell'apposito campo dove un collaboratore della Posta la prende in carico e risponde alle domande. Il dialogo in tempo reale consente di ridurre i tempi di risposta e di evadere le richieste in modo rapido ed efficiente, perchéèpossibile por redomande inqualsiasi momento.

Assemblea generale della Posta: approvate tutte le richieste

In occasione dell'assemblea generale dell'8 aprile 2020, la Confederazione, azionista unico della Posta, ha approvato tutte le richieste formulate dal Consiglio di amministrazione. La distribuzione del dividendo alla Confederazione ammonta quest'anno a 50 milioni di franchi, 150 milioni in meno rispetto allo scorso anno. Come richiesto, l'assemblea generale ha concesso ai membri del Consiglio di amministrazione il discarico totale per l'anno d'esercizio 2019. Nel corso dell'assemblea generale straordinaria dell'8 giugno 2020, Corrado Pardini è statoelettorappresentantedelpersonalenel Consiglio di amministrazione della Posta. Succede a Michel Gobet, deceduto il 13 febbraio 2020.

La Posta partecipa a «Bring!»

Ad aprile la Posta ha acquisito una partecipazione finanziaria nella startup «Bring!». L'azienda zurighese ha creato un'app di successo che permette di creare liste della spesa digitali, utilizzabili contemporaneamente da più utenti. La Posta ha deciso di investire in «Bring!» sia per il grande potenziale delle piattaforme digitali sia per le possibili forme di collaborazione che offre. Infatti il gruppo lavora regolarmente con giovani startup e sostiene alcune di loro anche a livello finanziario. venture.post.ch



Attualità 5



Avviso per gli appassionati di giardinaggio!

Fuori casa la natura fiorisce e si rigenera: è la stagione ideale per dedicarsi al giardinaggio. Ecco un paio di semplici suggerimenti per evitare infortuni.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Keystone

Finalmente i centri per il giardinaggio hanno riaperto! È la stagione ideale di tutti i vivaisti per passione. Rimettere in ordine il proprio giardino è davvero bello, ma nasconde molti pericoli: ogni anno in Svizzera circa 110 000 persone si procurano lesioni durante lo svolgimento di attività in casa o in giardino; nel 2019, il 30 % degli infortuni non professionali presso la Posta sono stati causati da lavori di giardinaggio o di pulizia.

In giardino in tutta sicurezza

Pigrizia, mancanza di organizzazione, strumenti e attrezzi inadeguati, fretta o stanchezza sono le cause più frequenti degli incidenti che avvengono in giardino. Per questo è importante prendersi il tempo necessario e preparare bene il lavoro.

Quattro consigli utili

- Utilizzate scale stabili: le cadute dalle scale possono avere consequenze gravi, a volte fatali
- Indossate scarpe chiuse dalla suola profilata e, a seconda del tipo di lavoro e dell'attrezzatura, indossate l'equipaggiamento di protezione adequato (occhiali, quanti, protezioni acustiche)
- Verificate le apparecchiature elettriche e impiegatele solo per lo scopo previsto
- Conservate i prodotti chimici da giardino in un posto sicuro (nel loro imballaggio originale e fuori dalla portata dei bambini)

Ulteriori informazioni

Ulteriori informazioni sono disponibili su PostWeb (news HR del 29 maggio 2020) oppure sulla pagina PostConnect «Prevenzione INP». Avete delle domande? Scrivete a Gestione della salute: saluteeaffarisociali@posta.ch.



Scansionate il codice QR e guardate il video!

Il Consiglio federale intende abolire il divieto di crediti e ipoteche per PostFinance

Il 5 giugno il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione parziale della Legge sull'organizzazione della Posta. L'obiettivo principale è l'abolizione del divieto di concedere crediti e ipoteche per PostFinance. La Posta e PostFinance sostengono la proposta del Consiglio federale di equiparare PostFinance alle altre banche attraverso l'abolizione di tale divieto.

Testo: Guy <u>Hüsler</u>

Le operazioni sul differenziale degli interessi sono la principale fonte di introiti di PostFinance. Con gli interessi negativi e la forte riduzione dei tassi d'interesse che ha portato con sé, la crisi bancaria e finanziaria del 2009 ha assestato un duro contraccolpo al modello commerciale di PostFinance. Anno dopo anno sono venuti meno proventi da interessi nell'ordine di centinaia di milioni. Solo nel 2019 i proventi da interessi e dividendi hanno segnato una flessione di 164 milioni di franchi. Mentre le banche commerciali possono ammortizzare le perdite nel mercato dei crediti e delle ipoteche, PostFinance vede letteralmente scomparire il suo margine d'interesse.

Per questo l'abolizione del divieto di concedere crediti e ipoteche è un primo passo obbligato verso il futuro e rende le condizioni sul mercato finanziario uguali per tutti. Essa è imprescindibile per assicurare il futuro di PostFinance e la sua competitività. Solo così, infatti, quest'ultima potrà generare un profitto per l'economia svizzera. Ma questa non è l'unica misura importante per assicurare il successo di PostFinance nel lungo termine. L'azienda stessa ridefinirà la rotta con la sua strategia.

La procedura di consultazione durerà prevedibilmente fino a fine settembre. Successivamente il Consiglio federale deciderà se presentare il disegno di legge al Parlamento.

Escursioni

per chi conquista le vette e chi se la prende comoda

Proposte di escursioni entusiasmanti per tutta la famiglia. posta.ch/escursionismo Ordinate subito un opuscolo! LA POSTA

Partner principale di





Die Annahmentere L'office de dépôt L'ufficio d'accettazi

Fatture: a fine mese arriva il codice QR!

Ecco la nuova polizza di versamento: bianca e con un grande codice QR quadrato. La QR-fattura sarà introdotta in tutta la Svizzera il 30 giugno. Che cosa comporta per i collaboratori e i clienti?

Testo: Claudia Langenegger

Il codice QR contiene tutte le informazioni principali sul pagamento. Può essere scansionato tramite smartphone o con un lettore di giustificativi. L'aspetto positivo è che grazie alla scansione non sarà più necessario inserire manualmente i dati e il numero di riferimento per effettuare il versamento. Chi non vuole scansionare, non possiede uno smartphone o preferisce digitare, può continuare a farlo: tutti i dati rilevanti per il pagamento sono stampati sulla fattura sotto forma di testo accanto al codice OR.

Modalità di versamento invariante

Il versamento di una QR-fattura può essere eseguito con le stesse modalità di sempre: allo sportello e presso gli sportelli automatici per fatture nelle filiali, sotto forma di ordine di pagamento per posta, tramite servizio a domicilio, tramite smartphone nella PostFinance App o in e-finance.

Il codice QR sostituisce le polizze di versamento prestampate

Piccole imprese, lavoratori autonomi o associazioni, che utilizzavano polizze di versamento neutre, rosse o arancioni, prossimamente non dovranno più ordinare polizze di versamento, ma generare un codice QR per mezzo di un apposito generatore. PostFinance metterà a disposizione tale applicazione a partire dal 30 giugno 2020.

Per il momento le polizze di versamento arancioni e rosse continuano a essere valide; il termine ultimo di transizione non è ancora stato stabilito. Anche le polizze di versamento neutre possono essere ancora utilizzate.

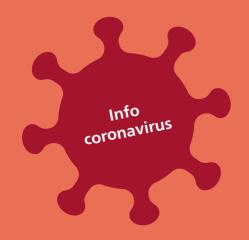
Funziona anche senza

Gli emittente delle fatture, che non utilizzano polizze di versamento prestampate, ma indicano semplicemente le coordinate bancarie sulla propria fattura (inviata tramite e-mail), possono continuare a farlo. L'utilizzo del codice QR non è obbligatorio.

Per il personale di sportello sarà solo questione di abitudine

Fondamentalmente, per il personale di sportello non cambia nulla. Il codice QR viene scansionato con un lettore ottico di giustificativi. Nel sistema possono essere inserite ed eseguite anche le QR-fatture danneggiate. Nel caso in cui la fattura non riporti i dati di chi effettua il versamento, questi verranno inseriti manualmente. Si riduce il numero di rifiuti causati da giustificativi illeggibili





Una storia di francobolli e molto altro ancora sul coronavirus

Alla chiusura redazionale, la vendita del francobollo «CO-VID-19 Solidarietà» ha permesso di raccogliere più di 2,2 milioni di franchi a favore delle persone più bisognose in Svizzera. Leggete online questa e altre storie.

Dal 6 aprile (e fino alla fine dell'anno) la Posta vende il francobollo «COVID-19 Solidarietà», grazie al quale finora sono stati raccolti oltre due milioni di franchi. Il ricavato viene versato per metà alla Croce Rossa Svizzera (CRS) e per metà alla Catena della Solidarietà. Online vi abbiamo mostrato come vengono impiegate le donazioni, riportando anche le parole di persone che in questo momento ne hanno urgente bisogno.

In questi giorni ci stiamo immergendo nella nuova quotidianità e stiamo gradualmente rientrando in ufficio dall'home office. Ora è giunto il momento di ripercorrere le settimane passate. Anche nel giornale per il personale. Online potete trovare tutte le comunicazioni pubblicate dalla Posta nei mesi scorsi

posta.ch/attualita > Filtro Corona



L'unione fa la forza

L'emergenza dovuta al coronavirus ha messo a dura di AutoPostale, PostMail, RetePostale, PostLogistics

Testo: Simone Hubacher

«Non mi sarei mai aspettato una tale prova», racconta René Bossart, responsabile della task force Coronavirus di AutoPostale. «Ovviamente abbiamo delle esercitazioni sugli stati di crisi, ma con scenari completamente diversi: catastrofi naturali, minacce di attentati dinamitardi, evacuazioni dopo incidenti in una centrale atomica». Tuttavia abbiamo iniziato a monitorare da subito la situazione in Italia e abbiamo convocato una task force già a febbraio, quando in Lombardia si stavano chiudendo i primi cinque comuni. «Ci siamo tenuti in costante contatto con il Ticino, dove ben presto si sono verificati i primi casi di malattia. Le chiusure dei confini hanno interessato le nostre linee, i nostri conducenti». Fino al lockdown i responsabili decisionali hanno operato dalla sede di Belpstrasse, successivamente in home office: «La vicinanza e il confronto nella fase più frenetica sono stati fondamentali», racconta Bossart. Il suo sostituto, André Berger, in quel momento da appena sette mesi presso AutoPostale, e Bossart stesso hanno costituito una direzione «a due»: «Non volevamo correre il rischio di un vuoto di competenze e proprio per questo motivo ci siamo tenuti reciprocamente informati su tutto, nel caso in cui uno di noi due dovesse assentarsi improvvisamente».

Più vicini

In brevissimo tempo, l'orario di tutte le imprese di trasporto svizzere è stato ridotto al minimo e poi, dall'11 maggio, è stato di nuovo ripristinato («una cosa per cui di solito AutoPostale impiega un anno»). Questi adeguamenti dell'orario sono stati effettuati in accordo con l'Ufficio federale dei trasporti. Insieme alle FFS, AutoPostale ha anche elaborato un piano di protezione per i TP. «Il coordinamento e l'attuazione sono stati il risultato di un lavoro eccezionale da parte del team di pianificazione, dei gestori dei dati e dell'esercizio. Questa primavera ha rappresentato una sfida senza precedenti per tutto il settore dei trasporti pubblici», commenta René Bossart. André Berger non ha dubbi: «La collaborazione è sempre stata ottima e piacevole, sia nella fase iniziale della task force – una fase particolarmente frenetica – sia nelle settimane successive. Quando ne abbiamo avuto bisogno, abbiamo ricevuto un ottimo sostegno da tutte le parti. Inoltre ho notato che negli ultimi mesi le varie unità di AutoPostale si sono avvicinate ulteriormente per superare insieme la crisi, nonostante la maggiore distanza fisica». Potete consultare gli adeguamenti apportati presso AutoPostale su:

autopostale.ch/it/coronavirus.



René Bossart in home office.



André Berger in home office.



la prova la Posta. I responsabili dei nuclei di crisi e PostFinance ripercorrono i mesi passati.



Esther Niffenegger, responsabile Nucleo di crisi PostMail

«All'inizio della crisi, per me, è stato molto impegnativo farmi un'idea complessiva della situazione del momento e ricavarne le necessarie conseguenze per PostMail. Ho dovuto capire con quale organizzazione affrontare al meglio questa nuova situazione. Per tutelare la salute delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori abbiamo dovuto modificare molti processi e procedure. Nel centro lettere, ad esempio, non è stato facile rispettare la regola del distanziamento. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di soddisfare le varie esigenze dei nostri clienti, nonostante le restrizioni sempre maggiori. È per me una soddisfazione vedere che in questa crisi, sia all'interno dell'unità sia a livello trasversale, tutti remiamo nella stessa direzione. La buona collaborazione avrà su di noi un impatto positivo e duraturo».

Markus Fuhrer, responsabile Gestione crisi PostFinance

«Per me il momento più difficile in questa crisi è stato quando le collaboratrici e i collaboratori non lavoravano ancora da casa. In seguito la situazione si è subito calmata. Non avrei mai pensato che l'attività di PostFinance potesse funzionare così bene con il 90–95% del personale in home office da un giorno all'altro. L'esercizio è proseguito stabilmente e anche i progetti sono stati portati avanti come da programma. Abbiamo addirittura elaborato insieme la strategia PF 2021-2024 in seno a un team virtuale. Naturalmente tutto ciò è stato possibile soltanto grazie all'incredibile solidarietà all'interno di tutta l'azienda. In momenti come questi sono particolarmente orgoglioso di lavorare per PostFinance. Ringrazio tutti di cuore. Durante questa crisi abbiamo imparato tanto sulla collaborazione. In futuro sarà importante trovare il giusto equilibrio tra home office e presenza fisica».



Ueli Lüdi, responsabile Nucleo di crisi RetePostale

«All'inizio della crisi è stato impegnativo trovare la strada giusta. Come si sta sviluppando la situazione? Quali sono le giuste misure di protezione? Grazie alla straordinaria collaborazione all'interno del nucleo di crisi, caratterizzata da un'incredibile disponibilità, passo dopo passo abbiamo trovato delle risposte a queste domande. Sono profondamente colpito dal modo in cui le nostre colleghe e i nostri colleghi delle filiali hanno affrontato questa situazione di incertezza e preoccupazione. Anche in questo periodo difficile e nel rispetto delle misure di protezione hanno servito la nostra clientela con la stessa affidabilità di sempre. Questa è una prestazione straordinaria di cui sono molto grato».

Stefan Luginbühl, responsabile Gestione crisi PostLogistics

«Una settimana dopo il lockdown il volume dei pacchi ha cominciato a esplodere. Il numero dei pacchi cresceva più rapidamente di quanto riuscissimo ad aumentare le nostre capacità di trattamento. La pianificazione dei volumi con i clienti più importanti e la tavola rotonda con i clienti più grandi, i sindacati, i concorrenti e i partner di settore ci hanno dato il tempo necessario ad accrescere ulteriormente le nostre capacità di spartizione e recapito. Sono molto contento della rapidità con cui riusciamo a prendere decisioni a tutti i livelli gerarchici e trasversalmente a tutta la Posta, quando vogliamo o siamo costretti a farlo. Durante il periodo della crisi i quadri responsabili del mercato dei pacchi e le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori hanno dato prova di un'incredibile spirito di iniziativa. Questo aspetto è stato un pilastro fondamentale della nostra gestione della crisi».



Fare il capo in tempi di home office

Indipendentemente dal luogo di lavoro – a contatto con i clienti, in un centro pacchi o in ufficio - il lockdown ha cambiato radicalmente la nostra quotidianità alla Posta. Hanneke Gerritsen, responsabile Mondo del lavoro, racconta come ha vissuto nella pratica ciò che lei stessa promuove da anni alla Posta.

Intervista: Simone Hubacher

Il suo team è molto eterogeneo. Ci sono genitori, alcuni dei quali si occupano da soli dei propri bambini, e anche persone single. Il team comprende inoltre diverse generazioni, nazionalità e lingue. Com'è andata la collaborazione?

Ogni situazione presenta sfide ed esigenze specifiche. Per me è importante poter parlarne insieme e supportarci a vicenda nel team. Questo approccio ci ha permesso di gestire situazioni impreviste con grande flessibilità. Ho trovato particolarmente difficoltoso seguire l'inserimento di una persona in un cambiamento d'impiego temporaneo. A distanza non è sempre facile imparare a conoscersi o sentirsi liberi di fare domande.

Che cosa è cambiato durante il lockdown nel rapporto tra i collaboratori?

Siamo riusciti a organizzare in modo più efficiente le riunioni del team via Skype, risparmiando anche tempo. Inoltre, anche lavorando da casa, abbiamo programmato espressamente dei momenti per bere un caffè «virtuale» insieme, per informarci sugli ultimi sviluppi e supportarci a vicenda.

Il lockdown è stato impegnativo per tutti noi. La Posta, come datore di lavoro, ne è comunque uscita molto bene. Quali sono le sue impressioni?

Le famiglie con figli si sono trovate ad affrontare sfide impegnative, ma la Posta, offrendo giorni di custodia supplementari per le collaboratrici e i collaboratori, ha

mostrato che l'attenzione alle esigenze delle famiglie è un fattore importante. Non dobbiamo poi dimenticare che la situazione eccezionale non ha causato assenze soltanto per esigenze familiari: alcuni collaboratori sono stati convocati a svolgere servizi militari.

Lei stessa ha famiglia all'estero: come ha vissuto questo periodo nella sfera privata?

A livello personale non è sempre stato facile per me. Il mio compagno abita a Bruxelles e la mia famiglia in Olanda. Improvvisamente questi Paesi sono diventati Iontanissimi e per colmare le distanze ci telefonavamo ogni giorno. A volte ero contenta, la sera dopo le dieci, di potere finalmente mettere via il telefono. Trovo comunque bello l'avere riscoperto, insieme al mio compagno, i giochi da tavolo, naturalmente online.

Ouali sono le sue conclusioni in tema home office e coronavirus?

La Posta è stata avvantaggiata dal fatto di prevedere ormai da anni l'home office per il personale d'ufficio e di avere sempre promosso attivamente questa modalità di lavoro. Dal punto di vista culturale, tecnico e organizzativo, in pochissimo tempo siamo stati in grado di passare in massa alla nuova modalità di lavoro. Mi auguro che forme di lavoro flessibili e senza vincoli di luogo come l'home office siano ora maggiormente accettate, ma sono anche felice di poter tornare a incontrare i miei colleghi in ufficio.

Hanneke Gerritsen in home office





Procedura di consultazione «Posta di domani»: la parola ai collaboratori

«Posta di domani» comporterà la modifica della struttura organizzativa della Posta, con potenziali ripercussioni per i collaboratori di Posta CH SA in termini di rapporto di lavoro. Per questo motivo ai primi di luglio 2020 la Posta avvierà una procedura di consultazione.

POSTA DI DOMANI

Testo: Benjamin Blaser

Le modifiche strutturali previste nell'ambito della strategia «Posta di domani» possono in singoli casi ripercuotersi sui rapporti d'impiego dei collaboratori. A inizio luglio, la Posta avvierà quindi una procedura di consultazione per tutta Posta CH SA con l'obiettivo di coinvolgere i collaboratori nelle riflessioni. Questa procedura darà modo ad ogni collaboratrice e ogni collaboratore di esprimersi in merito alle variazioni previste e di presentare delle proposte su come realizzare al meglio la trasformazione in «Posta di domani». I collaboratori di AutoPostale non saranno consultati perché la struttura organizzativa e l'assetto giuridico di AutoPostale resteranno invariati. PostFinance continuerà a svilupparsi con un proprio processo strategico, sempre all'interno del gruppo Posta, e non è interessata dalle previste modifiche organizzative. Anche le società del gruppo gestite come unità indipendenti non sono interessate dalla procedura di consultazione.

Lettera personale inviata a casa

All'inizio di luglio 2020 i collaboratori di Posta CH SA riceveranno una lettera personale in cui saranno illustrate in modo concreto le modifiche previste e l'ulteriore prosieguo. Tutte le informazioni saranno inoltre disponibili in PostWeb, l'intranet della Posta. I collaboratori hanno la possibilità di inviare proposte per lettera. Il termine ultimo per l'invio delle proposte è il 20 luglio. Successivamente tutte le proposte saranno verificate attentamente, prima della delibera finale e la relativa comunicazione da parte della Direzione del gruppo in agosto. Queste tempistiche rigorose sono necessarie per procedere entro fine anno con gli ulteriori lavori e l'assegnazione delle funzioni dirigenziali, con l'obiettivo di iniziare con la prevista nuova organizzazione il 1º gennaio 2021.

Per permettere ai collaboratori di esaminare nel miglior modo possibile le modifiche previste, a fine giugno la Posta fornirà nuovamente informazioni dettagliate in merito. Le parti sociali syndicom e transfair sono coinvolte nella procedura e sono sempre in costante e stretto contatto.



Tour de Poste: iscrivetevi ora!

Avete domande sulla nuova strategia? Volete sapere di più sulla nuova organizzazione o sugli effetti a livello della cultura aziendale?

Dal 18 agosto al 29 novembre, nel corso di sette incontri informativi, avrete la possibilità di discutere delle vostre domande direttamente con il direttore generale Roberto Cirillo. Gli eventi per i collaboratori della Posta si terranno presso sei sedi in tutta la Svizzera. Ci sarà inoltre un evento online a cui potranno partecipare tutti i collaboratori della Posta. Anche quest'anno Roberto Cirillo sarà accompagnato da membri della Direzione del gruppo.

Qui trovate ulteriori informazioni sugli eventi e avete modo di iscrivervi: posta.ch/tourdeposte.



Gli obiettivi della strategia «Posta di domani» sono stati definiti. Per raggiungerli, la Posta intende fare leva su nuovi aspetti culturali. Scoprite la cultura a cui aspiriamo e qual è il vostro ruolo in tutto questo.

POSTA DI DOMANI

Vision, apertura, visione d'insieme, senso, mission

Testo: Inari Kirchhofer / Foto: Monika Flückiger

Per Adrian Lingenhag, collaboratore di Informatica Posta (a sinistra), i termini digitalizzazione e trasformazione hanno un peso importante. «Serve un lavoro di sensibilizzazione all'interno della Posta», afferma. La digitalizzazione e la trasformazione hanno lo scopo di semplificare questo mondo in rapido cambiamento e sempre più complesso. Anche le esigenze dei clienti cambiano continuamente e ne nascono di nuove a intervalli sempre più ravvicinati, anche proprio a causa della digitalizzazione. La Posta reagisce a questo contesto dinamico con la strategia «Posta di domani», in cui è stata definita la strada che vogliamo percorrere insieme verso un futuro di successo. Il modo di cooperare e di agire dei collaboratori, sia all'interno sia verso l'esterno, contribuiranno però in modo determinate al raggiungimento degli obiettivi fissati per il periodo 2021-2024. La Posta è cresciuta grazie alle sue caratteristiche di affidabilità, orientamento ai processi, sicurezza ed esperienza. Questi aspetti dell'attuale cultura aziendale (cfr. pagina 16) continueranno a essere validi. Tuttavia, per continuare a essere indispensabile alla società, è importante che la Posta faccia leva anche su nuovi aspetti culturali.

A febbraio la Direzione del gruppo ha definito come dovrà essere la cultura auspicata della Posta. Prima di giungere a questa decisione, rappresentanti di tutte le unità e di tutti i livelli hanno analizzato il proprio comportamento e i propri valori in una serie di workshop. I risultati sono stati riassunti in una cosiddetta mappa culturale (Culture Map), in cui gli esagoni colorati e di dimensioni diverse (cluster di valori) illustrano quanto siano marcati determinati valori all'interno dell'azienda. La Posta ha approfondito la questione: quale cultura richiede la nuova strategia? Su quali colori dovrà fare leva per avere successo anche in futuro? Quali punti di forza, associati ai colori finora dominanti, vuole continuare a valorizzare?

Le collaboratrici e i collaboratori della Posta dovranno essere più orientati al cliente e agire in modo più determinato e coraggioso. In futuro la Posta vuole mettere i propri clienti e partner sistematicamente al centro della sua azione e offrire loro soluzioni pragmatiche ed efficaci. Tutta l'organizzazione sarà orientata all'apertura e saranno abbattuti i confini tra i vari «orticelli». Saranno rafforzati lo spirito d'iniziativa e il pensiero e l'azione sistemici. A pagina 15 e 16 trovate un confronto dettagliato tra la cultura attuale e la cultura auspicata. La Posta è già sulla buona strada, perché molte delle caratteristiche a cui ambisce sono presenti già oggi. Lasciatevi ispirare dagli esempi riportati in queste pagine.

Incarnare la cultura aziendale

Affinché la cultura auspicata possa affermarsi, tutti i collaboratori della Posta sono invitati a fare la propria parte. Un ruolo chiave lo svolgono i dirigenti, garantendo condizioni quadro e strutture favorevoli nonché semplificando e rendendo più flessibili i processi e le regole. Valérie Schelker, responsabile Personale della Posta, spiega come utilizzare il margine di manovra ottenuto (cfr. editoriale a pag. 2): «Tutti i colleghi sono chiamati a dare il proprio contributo, tenendo ben presente quella che è la cultura auspicata. Ciò significa anche che noi, superiori e collaboratori, dobbiamo avere il coraggio di mettere in discussione il nostro operato e, se necessario, modificarlo. Sperimenteremo cose, modificheremo processi e proporremo idee». Il direttore generale Roberto Cirillo, dal canto suo, afferma: «Tutti noi, con i nostri atteggiamenti e i nostri comportamenti, plasmiamo la cultura della Posta, e influenziamo quindi direttamente il modo in cui i clienti percepiscono la Posta di domani. Ecco perché dobbiamo continuare a vivere e sviluppare la nostra

ADRIAN LINGENHAG 1211

In missione

Contribuire a plasmare il futuro della Posta: questa è stata la motivazione che ha spinto Adrian Lingenhag, lo scorso novembre, a lasciare una startup e a unirsi all'unità Informatica della Posta.

«Ci prepariamo oggi al digitale di domani»

Per lui, solution architect, è fondamentale che il proprio lavoro abbia un senso, motivo per cui si è subito impegnato nella trasformazione di I, la cui mission consiste nel diventare il motore della digitalizzazione della Posta. Insieme a Christoph Siegrist, Adrian è responsabile dell'ambito tematico «Potenziamento delle abilità digitali». Adottando un approccio globale, qui tutto ruota attorno ai temi Big Data, Cyber Security, all Mobile, Digital Consulting e automazione dei processi. Le misure per l'implementazione di requisiti specifici vengono attuate in fasi molto brevi, chiamate sprint, e i risultati ottenuti vengono valutati immediatamente. Di recente il team ha semplificato il ciclo di sviluppo dei propri progetti riducendo, ad esempio, i passaggi intermedi grazie alla digitalizzazione di tutti i documenti. Adrian non ha dubbi: «Se da un lato l'automazione può comportare la perdita di alcune fasi operative, dall'altro per i lavoratori emergono altrove nuovi campi di attività. Nella sfera privata la maggior parte delle persone è aperta alla digitalizzazione, mentre nel campo lavorativo è in parte ancora reticente. Qui dobbiamo essere più aperti. All'interno della Posta, la digitalizzazione ci offre l'opportunità di collaborare con un approccio più globale e aperto, indipendentemente dal luogo in cui ci troviamo».



LUISE BORNAND 1144

Alla ricerca di soluzioni innovative

Luise Bornand è sempre stata una persona curiosa e piena di idee lungimiranti. Un giorno, da piccola, aveva chiesto alla mamma: «Perché a Berna non ci sono negozi di gelati?». E oggi tutti conoscono la famosa «Gelateria di Berna». Luise ha però studiato psicologia ed è entrata alla Posta come trainee per andare incontro alle esigenze dei clienti con un approccio più pratico invece che teorico. Oggi si occupa del miglioramento continuo del servizio «I miei invii». Si assicura che il team lavori bene e in modo efficiente. Attualmente sta sviluppando una soluzione innovativa che consentirà ai clienti di anticipare le commissioni per gli invii d'importazione, al fine di ridurre il numero di invii mancati. Il team lavora con un approccio trasversale alle unità e opera già da tempo in modo «agile», ovvero risolve i compiti in piccoli step, anche testando direttamente le soluzioni proposte. Luise spiega: «A volte pecchiamo di un eccesso di creatività e dobbiamo poi ren-

«I clienti devono poter utilizzare in modo rapido e semplice soluzioni innovative»

derci conto che un'idea non è proprio realizzabile. Ma anche questo fa parte del nostro modo di lavorare. Valutare continuamente i risultati ci consente di mantenere sempre l'interesse del cliente al centro dell'attenzione». Questo modo di procedere ha dato i suoi frutti e anche la tenacia è importante: inizialmente l'autorizzazione di recapito sembrava una cosa impossibile da realizzare, mentre oggi è la seconda opzione più selezionata del servizio «I miei invii».





LOUIS SCHMIDLIN PM403

Agire in modo deciso e con coraggio

Nella vita privata Louis Schmidlin non è esattamente un combattente, tranne che nella corsa. Sul lavoro, invece, deve prendere decisioni rapide e agire con risolutezza. Dal 2016 in qualità di responsabile d'esercizio, Louis ha il

compito di garantire che il lavoro a turni nel Centro lettere Zurigo-Mülligen con i suoi 200 collaboratori proceda senza problemi. Se una notte gli invii di lettere arrivano in ritardo o se ci sono problemi con l'impianto di spartizione o con il software, Louis deve agire rapidamente e trovare una soluzione tenendo conto degli aspetti relativi al personale, finanziari e qualitativi. Una volta, all'inizio di un turno notturno, era partito l'allarme antincendio. Tutto l'impianto si era fermato e i vigili del fuoco non riuscivano a capire quale fosse la causa. In quell'occasione Louis decise di passare all'esercizio manuale. Solo grazie a guesta grande prova di forza fu possibile consegnare in tempo ai destinatari centinaia di migliaia di lettere di Posta A. Specialista nella direzione di un team, talvolta Louis deve prendere decisioni difficili, ma sempre senza dimenticare l'umanità e l'empatia. Nelle situazioni difficili per Louis è importante cercare subito il dialogo e affrontare e risolvere i conflitti con risolutezza. Un atteggiamento coraggioso che viene condiviso e messo

in pratica anche dai suoi superiori, che a loro volta sono da

esempio per altri colleghi.

PASCAL SURI E22

Anche il caso può fare la sua parte

A volte le opportunità arrivano per caso, come quando, durante una riunione di lavoro, si iniziò a parlare della soluzione EmergencyEye®, che consente ai servizi di soccorso di accedere alla fotocamera dello smartphone di chi chiede aiuto. In quell'occasione Pascal Suri, manager prodotti presso E, riconobbe subito le potenzialità di questa applicazione per la Posta. In seguito, collaborando con il produttore di questa soluzione, il suo team l'ha perfezionata al fine di impiegarla nella segnalazione telefonica dei pacchi danneggiati. Cliccando su un link inviato per SMS il cliente autorizza all'interlocutore l'accesso alla fotocamera del proprio smartphone e può mostrare direttamente i danni senza recarsi in una filiale con il pacco.

La nuova soluzione «Visual Incident Inspector» è stata accolta bene dai clienti. Pascal ha capito subito che il prodotto poteva essere utilizzato per una serie di processi di supporto e l'ha quindi proposto, con successo, a diversi clienti commerciali che operano nei servizi. Nel frattempo la soluzione viene già utilizzata in diversi settori. Ma non è finita qui: grazie ai tanti feedback dei clienti verranno aggiunte funzionalità supplementari. Pascal è molto orgoglioso: «Il prodotto funziona senza app e non richiede l'installazione di un software. Garantisce la piena protezione dei dati e contribuisce all'obiettivo strategico di posizionare la Posta come azienda affidabile per il trasporto digitale dei dati».

Cultura attuale e cultura auspicata

La cultura attuale e la cultura futura della Posta possono essere visualizzate attraverso una mappa culturale (Culture Map). Gli esagoni colorati di dimensioni diverse (cluster di valori) rappresentano determinate caratteristiche e quanto sono marcate. In relazione ai colori, il simbolo «+» evidenzia gli aspetti culturali su cui in futuro intendiamo fare leva.

Cultura attuale



- Servizio pubblico a favore della Svizzera come fine ultimo che ci fa onore
- Vision e mission «ufficiali» sono poco conosciute
- L'auto-organizzazione e un sistema dai confini aperti disturbano l'ordine abituale



- Entusiasmo per il progresso assolutamente percepibile
- Orientamento al futuro e sviluppo di un pensiero radicalmente nuovo sono possibili in specifici team di innovazione
- Chi pensa fuori dagli schemi ha difficoltà con il modello collettivista



- Umanità vissuta all'interno e al di fuori dell'azienda
- Condizioni di lavoro espressione di riconoscimento
- Evidente orientamento al consenso



- L'orientamento al cliente come fattore motivante è presente a livello trasversale
- L'entusiasmo per la prestazione (collettiva) è vissuto in modo piuttosto riservato (primato mondiale della Posta); la prestazione individuale rimane completamente nascosta
- I processi vengono prima del pragmatismo: provarci risulta difficile



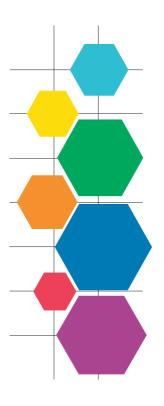
- Affidabilità
- Regole e processi guidano le azioni
- Elevata esigenza di qualità

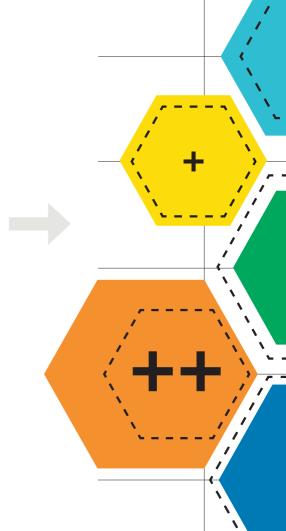


- C'è poco spazio per le energie dirompenti
- L'orientamento al consenso e ai processi inibisce la velocità e la determinazione (individuale)
- Il coraggio o la contraddizione sono difficilmente premiati: «Meglio non attirare l'attenzione!»



- Forte senso di appartenenza
- Datore di lavoro sicuro
- Conoscenze maturate con un'esperienza di 170 anni in qualità di pioniere
- Modestia, concretezza





Cultura auspicata

Definiamo nuovi orientamenti...

Valorizziamo i nostri punti di forza...



impegnandoci per la società, le aziende, l'ambiente e le persone nonché pensando e agendo in modo unitario con un approccio globale;



mantenendo la nostra umanità e collegialità, accogliendo tuttavia anche il disappunto con orientamento alle prestazioni e determinazione;



rafforzando la creatività e la curiosità per nuove idee commerciali;



puntando sulla nostra affidabilità e sulla fiducia nella qualità dei nostri processi, analizzando tuttavia anche in modo critico la densità delle regolamentazioni per creare spazi di azione;



ponendo i clienti e i partner al centro delle nostre azioni e offrendo loro servizi innovativi, moderni e fondamentali;



identificandoci nella Posta nel suo complesso e dando spazio alla diversità e alla responsabilità individuale.



affrontando i conflitti con più coraggio e promuovendo determinazione e propositività.

Culture Community – Create con noi la nuova cultura!

Il tema della cultura vi interessa e volete contribuire a plasmarla? La Culture Community vi offre questa possibilità. Questa iniziativa interna alla Posta ha l'obiettivo di aiutare ad accelerare la trasformazione culturale dell'organizzazione e di contribuire a rompere schemi ormai obsoleti in seno all'azienda. La Culture Community è aperta a tutte le colleghe e a tutti i colleghi di ogni unità. Qui potete discutere, ispirarvi a vicenda e contribuire a creare la nuova cultura. A tale scopo verranno organizzati numerosi eventi e attività. kulturvonmorgen@posta.ch

I valori della Posta

I valori della Posta riassumono l'essenza della nuova cultura:

Incentrata sul cliente – con cuore, coraggio e intelligenza

Affidabile – da persona a persona

Impegnata – nel piccolo e nel grande



Trovate tutte le informazioni sulla cultura e sui valori in PostWeb all'indirizzo: web.post.ch/cultura.

«Gestire ogni giorno nuove sfide»

Nel corso dell'emergenza coronavirus, AutoPostale e le FFS hanno svolto un ruolo chiave nel settore dei trasporti pubblici in qualità di gestori di sistema. Christa Hostettler, responsabile Vendite che ha diretto l'organizzazione istituita da AutoPostale per affrontare la crisi, ci racconta questo periodo di intenso lavoro.



Christa Hostettler. responsabile Vendite presso AutoPostale.

Intervista: Urs Bloch

A causa del coronavirus, AutoPostale si è trovata, per la prima volta, a ricoprire il ruolo di gestore di sistema non solo sulla carta. L'azienda era preparata a una simile eventualità?

La rete efficiente che abbiamo costruito negli anni ci ha permesso di entrare in contatto tempestivamente con gli uffici federali, le conferenze intercantonali e i committenti. Nel contempo abbiamo dovuto assumere, però, anche funzioni completamente nuove a livello di coordinamento nazionale e rapporti con l'esterno. Finora la gestione di sistema era stata definita presupponendo grandi eventi di carattere regionale e non una crisi nazionale di lungo periodo. Per guesto abbiamo dovuto innanzitutto chiarire il nostro ruolo. Tuttavia, non solo noi ci siamo trovati a gestire una situazione senza precedenti: anche i Cantoni hanno dovuto, ad esempio, delegare competenze proprie nel trasporto pubblico.

AutoPostale ha guidato tutte le società di trasporto su strada e tram, le società di navigazione e le ferrovie di montagna durante la crisi. Avete impartito ordini o solo fornito suggerimenti?

Entrambi. Abbiamo pubblicato disposizioni in merito, ad esempio, alla riduzione dell'orario o alla protezione del personale conducente in linea con la strategia del Consiglio federale e concordate con l'UFSP. Contemporaneamente abbiamo fornito anche esempi di interventi concreti di «best practice», molto apprezzati da altre imprese di trasporto che ne hanno fatto tesoro.

Come ha funzionato la collaborazione all'interno del settore dei trasporti pubblici negli ultimi mesi?

La necessità di adottare una procedura unitaria su scala nazionale è stata presto riconosciuta all'unanimità. Tutte le aziende di trasporto sono state colpite in modo simile dalla crisi e, oltre ad avvertire l'esigenza di proteggere il personale e la clientela, hanno dovuto far fronte a perdite di guadagno. Pertanto c'è stata una grande disponibilità a collaborare. All'inizio abbiamo pubblicato un bollettino quotidiano con i nuovi sviluppi e abbiamo organizzato teleconferenze settimanali insieme alle FFS aperte anche a 400 partecipanti. Le nostre disposizioni sono state accolte con grande favore dal settore.

Nel ruolo di responsabile dell'organizzazione della gestione di sistema, qual è stato per te il periodo più duro?

A marzo, quando il Consiglio federale ha invitato la popolazione a restare il più possibile a casa, è iniziata per noi una fase molto intensa: abbiamo dovuto mettere a punto e attuare in pochissimo tempo un orario

ridotto, operazione che normalmente richiede mesi di lavoro. Anche l'elaborazione di un piano di protezione insieme alle FFS è stata impegnativa e anche nelle settimane più calme abbiamo dovuto gestire

«I Cantoni hanno dovuto delegare competenze proprie nel trasporto pubblico»

ogni giorno nuove sfide e assumere funzioni di coordinamento, ad esempio all'interno dello Stato maggiore federale Protezione della popolazione.

Durante il periodo di pandemia, l'influenza di AutoPostale è cresciuta. Sarà così anche dopo la

Da un primo bilancio, possiamo dire che i riscontri ottenuti dal settore sono positivi. L'efficienza del trasporto pubblico è stata assicurata anche nella fase più difficile della crisi. Ora dobbiamo delegare nuovamente le competenze e ritornare alla normalità. La pandemia ha avuto anche dei risvolti positivi: sono stata sorpresa, ad esempio, della flessibilità e della solidarietà con cui le aziende di trasporto hanno condiviso idee ed esperienze. La crisi ha sicuramente rafforzato la coesione all'interno del settore.

Uno sguardo su mondi invisibili

Martin Oeggerli si addentra in mondi invisibili e consente di vedere oggetti finora impercettibili a occhio nudo. Due delle sue riproduzioni artistiche sono ritratte sui due francobolli della Posta.





Francobolli: il polline di un nontiscordardimé e un petalo di rosa adornano due francobolli.

Intervista: Magalie Terre Foto:

Pablo Wünsch Blanco

Ha conseguito un dottorato in biologia molecolare. Può spiegarci brevemente di cosa si occupa?

Prima di specializzarmi nella riproduzione artistica di entità microscopiche, ho studiato biologia e lavorato per anni come scienziato nella ricerca oncologica presso l'Ospedale universitario di Basilea. Poi, un bel giorno, sono entrato in contatto con il mondo della microscopia elettronica a scansione, una procedura microscopica elettronica per l'ingrandimento su grande scala delle strutture superficiali, e nel tempo libero ho iniziato a colorare digitalmente le immagini scansionate in bianco e nero, un lavoro manuale che richiede ore.

Come nasce la sua passione per gli acari, i pollini, le pulci, i batteri e i minuscoli paesaggi invisibili di cui sono fatti foglie e petali?

La natura ha prodotto una varietà infinita di strutture e di forme di vita ed è estremamente interessante esplorarle visivamente con le tecniche moderne. C'è sempre qual-

«Con questa serie di francobolli, il mittente può lasciare un messaggio "segreto" sulla busta» cosa di nuovo da scoprire. Di per sé, il mondo invisibile, quello che l'uomo non riesce a vedere a occhio nudo, contiene molte più cose di quante io ne abbia mai viste in tutta la mia vita.

La maggior parte delle persone inorridisce alla vista di un acaro. Ciononostante lei riesce a entusiasmarle con le sue immagini. Qual è il suo segreto?

Gli acari hanno una cattiva reputazione perché sono più piccoli della punta di uno spillo. Senza l'ausilio di questi apparecchi high-tech non potremmo minimamente immaginare che aspetto abbiano effettivamente queste bestioline, e quindi veniamo fuorviati dai pregiudizi comuni. Vorrei che le mie immagini aiutassero ogni osservatore a vedere questi animali «con i propri occhi». Spesso alle mostre vedo persone che passano incuriosite da un'immagine all'altra e osservano incantate questi

«folli acari» fin quando non si rendono conto di cosa si tratta e scappa loro un sorriso; poi inizia il conflitto interiore: sebbene quei piccoli «mostriciattoli» le abbiano affascinate, cercano di non darlo a vedere.

Un petalo di rosa e il polline di un nontiscordardimé adornano i due francobolli della Posta. Come è nata questa idea?

I miei soggetti sono quasi sempre invisibili all'occhio umano. Analogamente, con questa serie di francobolli, il mittente può lasciare un messaggio «segreto» sulla busta: la rosa, ad esempio, è il simbolo dell'amore e anche il polline del nontiscordardimé ha il suo inequivocabile significato.

Cosa l'ha spinta a decorare un francobollo? Voleva comunicare qualcosa?

In veste di artista tengo molto alla qualità delle mie opere stampate, che sono disponibili in quantità limitata. Questa serie di francobolli che ritraggono soggetti microscopici custodi di messaggi nascosti richiamano la buona vecchia tradizione di scrivere lettere e utilizzare francobolli decorativi. È ciò che mi è piaciuto di questo incarico, fin dall'inizio. Spero naturalmente che i due francobolli vengano utilizzati esclusivamente per lettere d'amore e altri messaggi positivi.

Quale mondo sente più suo, quello della ricerca o quello dell'arte?

Mi sento davvero appagato quando riesco a far incastrare questi due mondi.



Martin Oeggerli davanti a un microscopio elettrico a scansione che ingrandisce su larga scala le strutture superficiali.

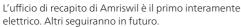
Martin Oeggerli è un biologo molecolare svizzero. Usando lo pseudonimo «Micronaut» si è fatto un nome grazie alle sue spettacolari immagini e ha già ottenuto diversi riconoscimenti. Oeggerli è tra i fotografi professionisti più rinomati al mondo e le sue foto sono già state pubblicate su riviste come National Geographic, GEO e Focus.

Raggiunto il primo traguardo sulla strada verso la mobilità elettrica totale

Post Mail vuole convertirsi alla mobilità elettrica entro il 2030. L'ufficio di recapito di Amriswil dà il buon esempio: il 100 % dei veicoli funziona con sistemi di propulsione ecologici.

Testo: Susanna Stalder / Foto: Roger Hörgler







Il nuovo furgone di recapito color giallo postale non conosce stazioni di servizio e il suo motore è silenzioso. Invece che con la benzina funziona con la corrente, come tutti i suoi «colleghi» nel garage dell'ufficio di recapito di Amriswil. Ci sono sette furgoni e 16 DXP. Amriswil è la prima sede di PostMail che punta esclusivamente sui veicoli elettrici. In autunno sarà seguita dall'ufficio di recapito di Fétigny.

André Deucher, team leader ad Amriswil, è molto soddisfatto dei nuovi veicoli: «Sono più grandi e quindi hanno una maggiore capacità di carico», spiega. «Anche i clienti apprezzano il recapito ecologico. Poiché i veicoli sono così silenziosi, dobbiamo però guidare con ancora più attenzione, soprattutto se in strada ci sono dei bambini».

Soltanto veicoli elettrici entro il 2020

PostMail ha così raggiunto un primo traguardo sulla strada della auspicata mobilità elettrica completa nel recapito. Nel piano di sostenibilità dell'unità è specificato che entro il 2030 PostMail sostituirà con veicoli elettrici quei veicoli che oggi sono ancora alimentati a combustibile fossile. Questo, naturalmente, a condizione che sul mercato siano disponibili dei veicoli sostitutivi equivalenti e che le condizioni di esercizio e immobiliari esistenti lo consentano.

I veicoli elettrici della Posta sono alimentati con energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (energia ecologica certificata «naturmade star»). Anche in futuro il passaggio alla mobilità elettrica, sull'esempio di Amriswil, è un obiettivo rilevante della Posta nel suo insieme. Nella strategia «Posta di

domani» 2021–2024 si afferma, infatti: il nostro obiettivo è convertire a propulsioni ecologiche tutti i veicoli per il recapito il più rapidamente possibile.

Ampiamente superato l'obiettivo di riduzione

Nel periodo strategico in corso 2017 – 2020 uno degli obiettivi di PostMail è quello di ridurre le emissioni di CO2 del 10 % rispetto al 2016. Le misure finora attuate nel settore della mobilità elettrica, tra cui la sostituzione già completata di tutti gli scooter a benzina con scooter elettrici, hanno contribuito in modo sostanziale al superamento dell'obiettivo da parte di PostMail già nel 2019, con una riduzione del 14 %. Oltre all'incentivazione della mobilità elettrica, PostMail vuole monitorare e migliorare l'illuminazione delle sedi. Anche in questo ambito Amriswil funge da esempio: gli ambienti saranno ora illuminati con lampadine a LED a basso consumo.



L'azienda zurighese Miromico SA è venuta alla ribalta dopo aver sviluppato e prodotto la penna per ordini della Posta. In cambio, la Posta ha ottenuto un prodotto innovativo che i clienti possono utilizzare in tutta semplicità. La penna per ordini rappresenta una classica situazione «win-win».

Intervista: Sandra Liechti



Alexander Raimondi, responsabile progetto penna per ordini, Miromico SA

Alexander Raimondi, come ha fatto Miromico SA a convincere la Posta con la sua idea?

Credo che sia stata la semplicità di utilizzo. Anche le persone che non si trovano a proprio agio con le applicazioni e i dispositivi digitali riescono a servirsi della penna senza difficoltà. Ho preso l'idea dai libri Ravensburger dei miei bambini: c'è una penna che può essere appoggiata sulle immagini del libro per ascoltare una spiegazione sul tema. Abbiamo concepito la penna per ordini secondo questo principio: basta tenerla appoggiata sui simboli dell'apposita cartolina (cartolina per ordini). La penna scansiona i simboli e l'ordinazione avviene tramite una rete radio. È incredibilmente semplice. La parola chiave è Optical Identification, abbreviata OID, su cui si basa questo prodotto innovativo.

«La Posta è stata una sorta di catalizzatore; con questo incarico abbiamo potuto accrescere la nostra visibilità»

Come si è sviluppata la vostra azienda da allora?

Grazie all'incarico della Posta, abbiamo potuto accrescere la nostra visibilità. La Posta è stata una sorta di catalizzatore e ci ha permesso di dare un impulso alle nostre innovazioni e ottenere altri mandati. Ora l'organico della nostra azienda è raddoppiato rispetto al 2017, la sezione dedicata allo sviluppo è per esempio cresciuta del 100%. Nella realizzazione abbiamo puntato su un'organizzazione interaziendale agile e abbiamo creato un team composto da quattro aziende. Oltre a Miromico SA ne fanno parte altre due aziende svizzere, ovvero Phoenix Mecano Komponenten SA e Variosystems SA. Il partner di distribuzione è Avnet Silica. La Posta ha incoraggiato una collaborazione di questo tipo per promuovere in modo mirato aziende svizzere. Anche nella messa a concorso, la Posta ha verificato attentamente che il codice etico venisse rispettato negli stabilimenti di produzione, soprattutto per le aziende con sede all'estero. Anche le collaborazioni con LoRa Alliance® e Semtech hanno contribuito affinché lo sviluppo del prodotto avvenisse rapidamente e senza problemi.

Che impatto ha l'emergenza coronavirus sulla produzione della penna?

Ce la siamo cavata bene. Dipendiamo dall'estero solo per l'approvvigionamento di singoli pezzi, la maggior parte del prodotto è fabbricata e assemblata in Svizzera. Ci sono dunque stati pochi ritardi nella produzione e il rollout in autunno è così assicurato. Abbiamo constatato che anche ai tempi del coronavirus la Posta assume una funzione di esempio e sostiene l'economia svizzera, come ha fatto per esempio saldando anticipatamente le fatture per permetterci di mantenere la nostra liquidità. È stato un bel gesto che ci ha aiutato molto.

Il nuovo servizio a domicilio e la penna per ordini

Nel 2017, Miromico SA, con sede a Zurigo, si è aggiudicata il bando di concorso per lo sviluppo della penna per ordini, che dall'autunno del 2019 viene testata con successo in alcune regioni della Svizzera. Il sistema si basa su un dispositivo/ sensore IoT (penna per ordini) in grado di leggere i simboli presenti sull'apposita cartolina per ordini. I dati vengono trasmessi alla Posta tramite la rete LoRaWAN di Swisscom, che funziona indipendentemente dalla connessione internet ed è disponibile in tutta la Svizzera. Premendo il pulsante, l'ordine viene inviato al Recapito. La penna per ordini viene offerta, come soluzione complementare al servizio a domicilio digitale (online o telefonico), nelle aree rurali in cui non si trovano filiali della Posta o filiali in partenariato nelle vicinanze. È facile da usare e accessibile a tutti. Verrà introdotta progressivamente nell'autunno del 2020.

CCL 2021

Oltre cento ore trascorse insieme al tavolo delle trattative

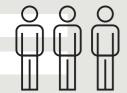
L'obiettivo del nuovo CCL 2021 è chiaro: tutti devono poter beneficiare del nuovo contratto collettivo di lavoro di Posta CH SA. Ma come si arriva concretamente a questo risultato? Come si ottiene questo celebre consenso?

Testo: Sandra Gonseth

Sono soprattutto i collaboratori più giovani a desiderare forme di lavoro che permettano di conciliare meglio lavoro e famiglia. Il nuovo CCL tiene conto di questo nuovo modello dei ruoli: è moderno e a misura di famiglia. Di conseguenza il personale a tempo parziale può ad esempio richiedere un giorno libero fisso. Inoltre sono stati estesi il congedo maternità e paternità. «Questo non va solo a beneficio dei nostri collaboratori e delle nostre collaboratrici, ma ci permette di gettare le basi per acquisire personale altamente qualificato anche in futuro», puntualizza Valérie Schelker, responsabile Personale della Posta. Infatti, la Posta ha bisogno di collaboratrici e collaboratori qualificati, specialmente in considerazione della trasformazione in «Posta di domani».

Più che un consenso

Ma come si arriva concretamente alla stesura di un CCL? Come si ottiene questo celebre consenso? È un dare e avere, concordano le parti sociali. La sfida è trovare un equilibrio tra le richieste dei vari gruppi d'interesse. Non a caso le tre delegazioni negoziali della Posta, di syndicom e di transfair hanno trascorso oltre 100 ore tra trattative e colloqui. Il risultato è «un sistema solidaristico solido e sfaccettato da cui traggono beneficio tutti», sottolinea René Fürst del sindacato transfair. Matteo Antonini di syndicom fa notare che questo contratto funge da modello per altri settori. Valérie Schelker non ha dubbi: «Spero vivamente di poter continuare a contare su una collaborazione improntata alla ricerca di soluzioni con le parti sociali. La crisi attuale dimostra ancora una volta che i collaboratori sono la cosa più importante e che il successo della Posta dipende da loro».



Moderno

Tolleranza zero verso le discriminazioni e ampliamento dell'articolo sulla parità di trattamento «Il nuovo CCL offre cambiamenti positivi ai collaboratori della Posta»



Matteo Antonini, responsabile della delegazione negoziale di syndicom

«Per me, le trattative sono state il proseguimento del nostro lavoro sindacale di base. Abbiamo iniziato le trattative nella speranza di trovare soluzioni a problemi noti. Col senno di poi, credo che abbiamo colto nel segno. Ringrazio tutti coloro che ci hanno sostenuto e motivato nei vari luoghi di lavoro, nonché i collaboratori della Posta che hanno partecipato alle trattative. Ci siamo impegnati a fondo e con successo a favore della pianificazione dell'orario di lavoro, di aspetti sociali come la parità di trattamento, la non reperibilità e il congedo paternità nonché del riconoscimento del lavoro svolto. Il nuovo CCL intende offrire al personale cambiamenti positivi, e sono convinto che tutti noi possiamo dare un contributo in tal senso».



René Fürst, responsabile della delegazione negoziale di transfair

«Sono state trattative costruttive. Ho percepito un clima positivo e rispettoso, nonostante le intense discussioni su temi complessi. Come ad esempio la questione dei premi fedeltà, il cui aumento era imprescindibile per transfair. Oppure il congedo paternità, a favore del quale ci siamo impegnati con enfasi. Anche la non reperibilità durante il tempo libero è un aspetto importante nell'ottica della conciliabilità tra lavoro e famiglia. Per noi era importante trovare un equilibrio tra le richieste delle varie generazioni e un «dare e avere». E con il nuovo CCL ci siamo riusciti. Si tratta di un sistema solidaristico che contiene migliorie di cui beneficiano complessivamente tutti. A prescindere dall'età, dal sesso, dalla situazione familiare o dalla professione».



Dalla parte della famiglia

Congedo maternità e paternità esteso

«La difficoltà è stata doversi occupare di una grande varietà di temi»



Martin Camenisch, responsabile della delegazione negoziale della Posta

«Le trattative sono state costruttive e si sono svolte in un clima disteso. Un momento chiave è stato l'intesa sul tema dell'orario di lavoro nell'esercizio. Siamo riusciti a elaborare nuove soluzioni per la tutela del personale a tempo parziale. Abbiamo così trovato una soluzione accettabile per tutte le parti su un punto fondamentale. Ed è stato essenziale per la conclusione delle trattative. La difficoltà maggiore è stata doversi occupare di una grande varietà di temi. Non a caso abbiamo trascorso più di 100 ore seduti al tavolo delle trattative. Per me i temi più importanti erano la parità di trattamento, la conciliabilità e la tutela contro la discriminazione. Era chiaro che avessimo interessi comuni in tal senso, anche se, ovviamente, non sempre avremmo concepito le relative soluzioni nello stesso modo. Ma in questi temi siamo riusciti a fare la differenza. È stato entusiasmante».

Buono a sapersi

Tutte le principali novità del nuovo CCL, che entrerà in vigore il 1º gennaio 2021, sono disponibili nella let tera che vi è stata inviata a casa. L'intero CCL è consultabile sul sito posta.ch/ccl.

Leggete anche l'intervista a Valérie Schelker, responsabile Personale della Posta, su posta, ch/attualita



Progressista

Giorni di blocco per personale occupato a tempo parziale e diritto alla non reperibilità



«Anche chi non è iscritto a un sindacato beneficia del CCL»

Perché il premio fedeltà è aumentato di nuovo? Questa è solo una delle domande che si pongono al momento i collaboratori della Posta sul nuovo CCL. Ecco le risposte di Martin Camenisch e Jörn Aeschlimann, che hanno vissuto in prima linea le trattative.



Martin Camenisch, responsabile della delegazione negoziale della Posta



Jörn Aeschlimann, responsabile supplente della delegazione negoziale della Posta

Intervista:Sandra Gonseth

Da un sondaggio emerge che l'aumento di due settimane del premio fedeltà è la misura più apprezzata. Questo risultato la sorprende?

MC: No, dimostra che le nostre parti sociali avevano chiaramente ragione a dare grande peso a questo tema. Alla Posta abbiamo molte collaboratrici e molti collaboratori di lunga data. Per loro, il premio fedeltà è un simbolo dell'apprezzamento per il grande impegno che hanno dimostrato.

Su questo aspetto la Posta è scesa a compromessi?

JA: Nelle trattative è fondamentale trovare un buon equilibrio tra le parti. Gli interessi al tavolo delle trattative erano in parte differenti. Il risultato parla chiaro: le parti sociali hanno trovato un denominatore

«I collaboratori hanno in ogni momento il diritto di mettere via il telefono» comune tra i loro diversi punti di vista e obiettivi. Ci si è accordati su una soluzione comune nell'interesse di collaboratrici e collaboratori.

Molti vorrebbero beneficiare dell'aumento del premio già quest'anno...

MC: Purtroppo non possiamo offrire alcuna regolamentazione transitoria. Infatti, anche il CCL attualmente valido con la regolamentazione corrente sul premio fedeltà è un compromesso a cui si è arrivati dopo lunghe trattative. Per lo stesso motivo la Posta non può attuare altre disposizioni del nuovo CCL prima del 1º gennaio 2021. Sono le regole del gioco.

Anche l'estensione del congedo di maternità e paternità ha riscosso grande successo. Come mai la Posta va persino oltre il progetto di legge?

JA: Le parti sociali volevano modernizzare ulteriormente le attuali condizioni d'impiego della Posta affinché fossero più in linea con le esigenze del futuro. Inoltre ci fa piacere il fatto di assumere il ruolo di pioniere nell'ambito delle tante nuove conquiste, come ad esempio il raddoppio del congedo di paternità a quattro settimane.

È cambiato il modo di intendere i ruoli?

JA: Con le modifiche al congedo di maternità e paternità intendiamo soprattutto promuovere la parità di trattamento delle madri e dei padri che lavorano. Completiamo il tutto offrendo un nuovo congedo di assistenza comune, una regolamentazione finora riscontrata solo di rado nelle imprese svizzere.



Equo

Chi è collaboratore della Posta da molti anni riceve premi fedeltà più consistenti

Piace molto anche la regola sulla non reperibilità. Di cosa si tratta?

MC: Oggigiorno abbiamo praticamente tutti uno smartphone e siamo costantemente connessi. Poiché anche nei team della Posta si comunica sempre più tramite questi canali, le parti sociali hanno espresso la preoccupazione che i confini tra lavoro e vita privata

possano scomparire a sfavore di collaboratrici e collaboratori. Siamo convinti che nella stragrande maggioranza dei casi si arriverà a una buona gestione della reperibilità.

«Gli interessi al tavolo delle trattative erano in parte differenti»

C'è davvero bisogno di una simile regolamentazione?

MC: Io penso di sì. Con il diritto alla non reperibilità stabiliamo che i collaboratori hanno in ogni momento il diritto di mettere via il telefono e magari anche di spegnerlo. È un fatto scontato, ma vogliamo assicurarci che non venga dimenticato.

Infine una domanda sui costi: alcuni membri del personale hanno da ridire sul maggiore contributo sindacale detratto dal salario di tutto il personale. Qual è la sua opinione in merito?

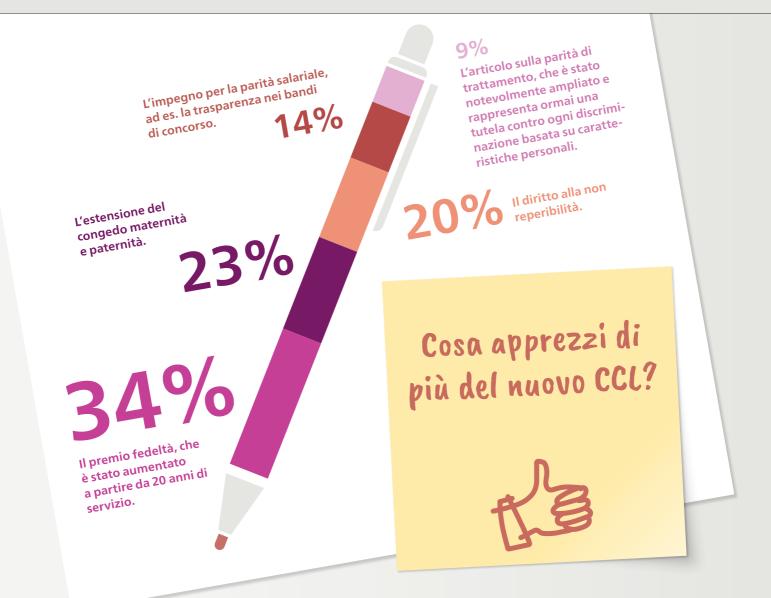
JA: L'aumento del contributo alle spese d'esecuzione è stata una richiesta importante da parte dei sindacati, poiché in fondo mira alla solidarietà. Da sempre gli

Al passo coi tempi

Nessuna disparità salariale sulla base del sesso



appartenenti ai sindacati finanziano la quota principale degli oneri per le trattative e l'attuazione del CCL. Poiché il numero di sindacalisti attivi diminuisce e al contempo gli oneri aumentano, i conti non tornano più. La sostanza è che anche chi non è iscritto a un sindacato beneficia delle disposizioni positive e vantaggiose del CCL, di prestazioni del piano sociale eque e delle misure salariali annuali. Ed è proprio per questo che esiste il contributo di solidarietà.







Una vita a colori

Pittore, musicista, artista, addetto al recapito e padre di cinque figli. Lukas Hürlimann vive a Malters (LU) in un angolo di paradiso: fuori un giardino segreto e in casa un atelier dove dipinge ogni giorno.

Testo: Claudia Langenegger **Foto:** Franca Pedrazzetti

Il pavimento di legno è macchiato di colore, come pure le sue pantofole. L'atelier dove Lukas Hürlimann dipinge è ampio e luminoso, alle pareti sono appesi grandi quadri, in un angolo c'è un disordinato mucchio di cartoline postali dipinte, sul tavolo di fronte alla finestra colori e pennelli di ogni dimensione. La galleria è piena zeppa di dipinti.

«Dipingo ogni giorno», racconta l'artista lucernese. La tela al suo fianco, tre metri per un metro e ottanta, è un trionfo di colori che si mischiano l'uno con l'altro, gli strati si intravedono grazie a un gioco di trasparenze: è un disegno astratto realizzato con una tecnica che ricorda l'acquerello, ma che è qualcosa del tutto personale. «È l'inchiostro antico. Mi piace sperimentare».

Talvolta posa persino le tele sul pavimento e dipinge in modo libero come Jackson Pollock.

Il lucernese dipinge da sempre. «In realtà volevo frequentare la scuola di arti applicate», ci racconta. Ma suo padre riteneva che fare l'artista non fosse una vera professione. Così Lukas Hürlimann ha studiato per diventare costruttore di organi a Lucerna e Zurigo. Il quadagno era però irregolare e troppo basso, soprattutto perché aveva una famiglia da sfamare. Così, prima della nascita del suo quarto figlio, ha cambiato mestiere: dopo una breve formazione ha iniziato a lavorare come addetto al recapito nella città vecchia di Lucerna, dove viveva allora. Sono passati 25 anni. La Posta era qualcosa di familiare per Lukas: suo padre era buralista postale e lui da ragazzo gli dava spesso una mano. «Consegnavo per esempio le lettere espresso, quadagnandomi così la mia prima paghetta...»







Lukas Hürlimann ama suonare la fisarmonica nella sua tranquilla veranda (prima foto a sinistra) e dipingere grandi tele utilizzando un antico e prezioso inchiostro (sopra e a sinistra).

È uno di quei postini che svolge il proprio lavoro allegramente, ha sempre il sorriso sulle labbra, conosce molta gente e viene invitato a prendere un caffè almeno una volta durante il giro quotidiano. «Un caffè lo prendo sempre volentieri, durante la pausa naturalmente!», afferma. È anche il postino che durante il Carnevale di Lucerna consegna la posta con la parrucca.

«Il lavoro alla Posta mi ha dato la libertà di sperimentare nella pittura e di dipingere ciò che voglio», spiega Lukas Hürlimann. Il rinomato gallerista bernese Fritz Tanner lo ha sostenuto in passato e anche un gallerista italiano avrebbe voluto prenderlo sotto la sua egida. Ma quest'ultimo sapeva fin troppo bene cosa voleva. «Mi diceva: devi dipingere esattamente così. Questo è lo stile che piace». Ma non faceva per Lukas, che amava sperimentare. «Volevo essere libero senza dovermi allineare a determinati gusti». Parla della sua pittura e della sua passione per l'arte in modo modesto, quasi un po' timido.

Le sue opere sono state esposte in più di cinquanta mostre; riesce sempre a vendere qualche quadro e, di solito, reinveste il denaro in altro materiale per dipingere. Tra i suoi ricordi più belli ci sono i periodi di pittura in Ticino e all'Elba.

Gli piace abbinare la pittura anche ad altre forme d'arte: partecipa spesso a performance in cui la pittura si coniuga con la letteratura, la musica, i suoni, la recitazione e la sperimentazione.

Un musicista tuttofare

La sua seconda passione è la musica. Da ragazzo ha imparato a suonare il flauto traverso alla scuola di musica, poi il pianoforte, la batteria, il sassofono, la fisarmonica e tanto altro ancora. In occasione del Carnevale di Lucerna partecipa come musicista itinerante ed è stato persino in tournée con tre artisti del circo e la sua compagna Regula Christen. Tre amici artisti della scuola per clown di Parigi avevano bisogno di un accompagnamento musicale per la loro tournée in Bretagna, così la coppia ha trascorso le vacanze esibendosi come musicisti.

Le mostre attuali sono state disdette a causa delle misure contro il coronavirus. Ma ce ne saranno sicuramente delle altre. Nel frattempo si gode il tempo libero dipingendo, suonando e nella quiete del suo giardino fiorito, con l'ampio barbecue e la vecchia casetta mobile per operai trasformata in un'accogliente veranda. Vive in un piccolo angolo di paradiso e ha trovato qui l'equilibrio perfetto con il suo lavoro come addetto al recapito della Posta.

Percorsi eccezionali

In veste di sponsor ufficiale di Sentieri Svizzeri, ogni anno la Posta sostiene progetti dedicati ai sentieri a misura di famiglia. Quest'anno riceveranno un sostegno finanziario quattro sentieri escursionistici situati nel Vallese, nel Vaud, a Friburgo e a Berna.

Testo: Claudia Langenegger

Nel 1999, la tempesta Lothar ha distrutto il paesaggio intorno alla vetta prealpina del Gägger nel Gantrisch (BE). Un vasto tratto di bosco è stato raso al suolo. L'area è stata dichiarata riserva boschiva e resa accessibile attraverso un sentiero didattico.

Da allora si può osservare qui il rimboschimento naturale e selvatico.

Panorama spettacolare

Il «Gäggersteg», ovvero il sentiero sopraelevato in legno è stato ora ampliato e riparato. Costruito in legno di abete locale e lungo circa 250 metri, raggiunge un'altezza di otto metri e offre una vista spettacolare. Ogni estate attira oltre 13 000 visitatori.

Percorsi variegati

Il sentiero Tour du Mont si trova attorno alla cima del Mont de Vercorin nella Val d'Anniviers (VS). Il sentiero circolare è uno dei sentieri tematici di Vercorin ed è accessibile tutto l'anno. In futuro sarà adattato anche agli escursionisti dal passo meno sicuro: i punti pericolosi saranno riparati, i tratti stretti allargati e le pendenze ridotte attraverso terrazzamenti.

Preziosa biodiversità

La cascata Tine de Conflens è situata in una pittoresca gola nel bosco presso La Sarraz (Canton Vaud). I temporali hanno colpito il luogo così duramente che nel 2016 fu necessario bloccarne l'accesso. Un peccato per molti abitanti. Il sentiero è stato poi reso di nuovo praticabile. Altrettanto piacevole è lo Zirkelgraben, vicino a Schmitten (FR). La gravina, di elevato interesse geologico e caratterizzata da una preziosa biodiversità, è stata ora resa accessibile.

Paradiso zoologico

Gli amanti della natura più attenti possono persino scorgere la lontra Laura nei corsi d'acqua: ama tuffarsi nel fresco Ledeubach, che ha scavato la pietra arenaria in profondità, e fermarsi a guardare gli appassionati di escursionismo fare selfie.

Tutte le escursioni sono riportate sul sito: **post.ch/premio-escursionismo.**

Vuoi partecipare alla realizzazione di sentieri escursionistici? Preferisci darti da fare all'aperto in mezzo alla natura anziché lavorare ogni giorno al computer?

Impegnati come volontario per la conservazione della nostra rete di sentieri escursionistici. I volontari svolgono semplici lavori di manutenzione in zone non pericolose, sotto la guida di personale qualificato.

Luogo e orario:

Brienz (BE)	
Mer, 19 agosto	7:30-18:00 ca.
Brienz (BE)	
Gio, 20 agosto	7:30-18:00 ca.

Langnau i.E. (BE)

Mar, 6 ottobre 7:00 – 17:30 ca.

Informazioni e iscrizioni:

web.post.ch/escursionismo (PostWeb)

Volontariato come evento del team? Si può! Scrivici a:

escursionismo@posta.ch





«Quando ho iniziato a lavorare alla Posta. il 27 marzo 1970, era normale che gli addetti al recapito durante il proprio giro si fermassero a fare merenda dai contadini. Solo dopo avere mangiato un po' di speck, torta di cipolle e qualcosa di dolce si poteva riprendere il giro. Non ci si faceva caso se alla stazione di Villnachern i sacchi postali non erano tutti impilati per bene ma, a causa del poco tempo per scaricare, finivano sparpagliati su tutta la banchina. Ed era normale che a Natale l'ultimo pacco venisse recapitato quando le prime famiglie stavano già festeggiando. Il mio giro lo facevo a piedi, con la penna e il libretto per i versamenti in tasca. Oggi non si fa niente senza lo scanner. La digitalizzazione è stato il cambiamento più grande che ho vissuto in questi 50 anni, quello che ha trasformato completamente la Posta. All'epoca mio figlio aveva già un computer e, di mia iniziativa, ho inserito in Excel tutti i giri di recapito di Rheinfelden, casa per casa, fino alle cassette delle lettere, un po' come si fa oggi con la AMP (Gestione indirizzi Posta). Già allora, oltre al mio lavoro al recapito, ero un superuser. Lo sono ancora oggi, ma devo ammettere che la digitalizzazione per me non è più tanto uno stimolo, ma un carico di lavoro eccessivo. Ecco perché non sono poi del tutto dispiaciuto di dire addio al lavoro a settembre e di iniziare una nuova fase della mia vita».

Fedeli alla Posta

50 anni

AutoPostale

Schwery Egon, Brig

45 anni

Informatica

Riesbacher Josef, Zürich

Finanze

Mäder Dominique, Dotzigen

Personale

Cornu Daniel, Vevey Simon René, Bern

PostMail

Amstutz Kurt, Thun Brunner Edith, Aadorf Bugnon Michel, Moutier Bühlmann Bruno, Hochdorf Burri Walter, Sempach Station Corpataux Marie-Hélène, Fribourg Frei Markus, Veltheim AG Froidevaux Gabriel, Delémont Hübscher Kurt, Grenchen Mayer Othmar, Adliswil Mohler Heinz, Bubendorf Nasibow Hanspeter, Aarau Roth Reto, Reconvilier Schaller Werner, Lyss Schürch Karl-Heinz, Zürich Spring Bruno, Kriens Stadler Franz, Zürich Willemin Claude, Delémont Würsch Adolf, Kriens Zgraggen Markus, Interlaken

PostLogistics

Favre-Bulle Patrice, Boudry Grolimund Jean-Pierre, Delémont Kurmann Anton, Rothenburg Piquerez Jean-Marie, Delémont Rolli Heinz, Basel Suter Josef, Küssnacht am Rigi

RetePostale

Aubry Jacques, Saignelégier
Bättig Paul, Dagmersellen
Brunner Edith, Eschlikon TG
Keller-Schmitt Susanne, Gümligen
Luminati Giuliana, Chur
Matter Anita, Zürich
Mattmann Urs, Weggis
Parra-Fanconi Bruna, Gland
Theler Linus, Mörel
Treichler Silvia, Richterswil
Vessaz Béatrice, Clarens
Voutaz Gérald, Villeneuve VD

PostFinance

Imhof-Wyss Therese, Zofingen

AutoPostale

Jordan Willy, Brig Nicole Jean-Pierre, Sion

40 anni

Comunicazione

Flückiger Markus, Zürich

Posta Immobili Management e Servizi SA

Pittet Maryline, Lausanne

Finanze

Mettler Rita, St. Gallen

Personale

Dänzer Patricia, Aarau Dousse Christian, Fribourg Gentizon Thierry, Bern Grandjean Jérôme, Morges Lüthi Hubert, Bern Scacchi Stefano, Bellinzona

PostMail

Angelini Alberto, Allschwil Aubry Philippe, La Chaux-de-Fonds Beeler Paul, Sins Bernasocchi Sandro, Cadenazzo Bischoff Peter, Uetendorf Bossonnet Pierre-Yves, Martigny De Palo Alain, Lausanne Deini Michele, Faido Delessert Jean-Michel, Lausanne Derungs Ursula, Basel Fischer Hans-Rudolf, Emmenbrücke Fombella-Perriraz Francine, Carouge GE Frick Jakob, Bülach Gabriel Claude, Vevey Guilloud Daniel, Chêne-Bourg Haldimann Didier, Genève Hermann Josef, Luzern Huber Guido, Bremgarten AG Huber Marcel, Baltschieder Jeandupeux Raphaël, Le Noirmont Joray John-Carlo, Basel Klötzli Francis, Sion Lüscher Markus, Baar Mathieu Damian, Susten Merçay Daniel, Yverdon Müller Esther, Zürich Nansoz Michel, Conthey Pfulg Peter, Riehen Quaranta Stefano, Grand-Lancy Ruffieux Dominique, Montreux Sautebin Raymond, Porrentruy Schmid Heinz, Hünenberg Schmid Heinz, Oftringen Schneeberger Andreas, Langnau im Emmental Schreiber Kurt, Basel Stadelmann Pius, Luzern Zwahlen Patrick, La Chaux-de-Fonds Zwyssig-Risi Josef, Kriens

PostLogistics

Barras Patrick, Vétroz Bornhauser Bruno, Zürich Dirren Marco, Vétroz Emch Kuno, Härkingen Gianina Christian, Daillens Meier Beat, Ostermundigen Neukomm Daniel, Delémont Ranzoni Jean-Michel, Fétigny Volery Didier, Givisiez Wallimann Daniel, Olten

RetePostale

Barra Fabio, Orselina Büchler Bernhard, Rothenburg Buchs Jeanine, Fribourg Chuard Christian, Genève Deini Michele, Biasca Dietsche Katharina, Hombrechtikon Dorigo Maja, Seuzach Duffey-Pauchard Jacqueline, Givisiez Etique-Flückiger Monique, Porrentruy Felix Ursula, Stein am Rhein Füllemann Markus, Pfäffikon ZH Graner Gabriela, Zürich Inäbnit-Kernen Helene, Oev Mamie Raphaël, Bassecourt Maridor-Brügger Ruth-Lise, Savagnier Marti Rosmarie, Biel/Bienne Masa Antonella, Locarno Mörgeli Susanne, Schindellegi Morgenegg Ursula, Fribourg Mühlemann-Beutler Marianne, Wangen an der Aare Pescia Nicoletta, Canobbio Pfister-Helfer Claudine, Toffen Quinones Adan-Bippus Isabelle, Meinier Rodel Pia, Safnern Schelbert Beat, Brunnen Schilt Markus, Lützelflüh Schmid Margaretha, Köniz Sipala Margrit, Carouge GE Stocker-Lutz Johanna, Ballwil Valnegri Mauro, Lugano Willemin Colette, Bassecourt Wüthrich-Alpstäg Sibylle, Wohlen AG

PostFinance

Iapichino-Damiano Immacolata, St.Gallen Migliazza Rosa, Zofingen Mornod Jean-Jacques, Bulle Schiess Daniela, Netstal Trevin-Kessler Claudia, St.Gallen Viganò-Vanetti Danila, Bellinzona

AutoPostale

Amrhein Gregor, Flaach Schmidlin Franziska, Luzern Schwery Daniel, Brig Wyer Reinhard, Brig

Presto SA

Ledermann Silvia, St. Gallen

Tanti auguri!

105 anni

Degallier Gustave, Nyon (16.07.)

100 anni

Biasca Assunta, Prosito (15.08.) Probst Heidi, Basel (02.08.)

95 anni

Bucher Erwin, Oetwil am See (04.07.) Gartmann Alois, Vals (13.07.) Hatt René, Epalinges (09.08.) Hauser Emil, Steckborn (18.07.) Moghini Gerolamo, Lugaggia (20.07.) Poncini Carmen, Biogno-Beride (10.07.) Roider Hulda, Zizers (04.08.) Schläpfer Fritz, Allschwil (23.07.)

90 anni

Baumgartner Rudolf, Hintermoos (28.07.) Belgeri Alberto, Locarno (05.07.) Berguer Céline, Eclépens (20.07.) Birri Wilhelm, Frick (14.08.) Bourgeois Jean-Pierre, Montreux (19.07.) Bucher Fritz, Wimmis (27.06.)

Conrad Rainer, Zürich (25.07.) Coquoz Jeanne, Fribourg (06.07.) Daeppen Walter, Steffisburg (31.07.) Ducrest Henri, Pont (Veveyse) (16.08.) Ducros Pierre-Andre, Puidoux-Gare (31.07.) Egger Johann, Kreuzlingen (02.07.) Fontanellaz Claude, Cudrefin (07.07.) Fragniere Laure, Gumefens (24.06.) Gerber Agatha, Dettighofen (30.06.) Gertsch Elisabeth, Habkern (27.06.) Guetg Ida, Chur (02.08.) Held Robert, Frutigen (10.07.) Herzog Hermann, Kreuzlingen (12.07.) Heussi Marcel, Lausanne (27.06.) Hofer Verena, Appenzell (08.08.) Hopf Eduard, Basel (02.07.) Houlmann Monique, Binningen (29.07.) Huber Anna Maria, Oberentfelden (04.07.) Jans Xaver, Steinhausen (08.07.) Jenni Edwin, Basel (13.08.) Joris Alexis, Sion (10.07.) Jost Nelly, Châtelaine (06.07.) Kueng Josef, Frick (04.08.) Lambert Emile, Peseux (03.08.) Loetscher Erwin, Schüpfheim (01.07.) Luescher Otto, Oberentfelden (26.06.) Manetsch Felici, Reinach BL (18.07.) Martin Hans, Winterthur (09.08.) Mathys Kurt, Rupperswil (28.06.) Meyer Marguerite, Zürich (03.08.) Pfaff Trudy, Reinach AG (16.07.) Rey Georges, Bollion (23.07.) Rey Jean, Estavayer-le-Lac (04.07.) Saner Josef, Reinach BL (13.08.) Stauffer Roger, Yverdon-les-Bains (26.07.) Steiner Ulrich, Zofingen (20.07.) Thalmann Paul, Basel (05.08.) Weibel Guido, Chiasso (06.07.) Wenger Fritz, Schwendibach (07.08.)

85 anni

Affentranger-Moor Albert, Küttigen (05.07.) Andrea Christina, Almens (12.07.) Arnold Alice, Bern (20.07.) Baldauf Hans, Chur (13.08.) Baumann Marcel, Bern (15.07.) Bischof Alfred, Rorschacherberg (16.08.) Bleiker Hans, Gossau (31.07.) Bornoz Gerald, Cossonay-Ville (30.07.) Britschgi Arnold, Lungern (07.08.) Bucher Kandid, Ettingen (07.08.) Cambianica Alberto, Viganello (25.06.) Caviezel Sep Fidel, Vrin (04.08.)

Chappuis Humbert, Tramelan (26.06.) Ciprian Wilhelm, Glarus (30.07.) Dagon-Nussbaum Georges, Concise (02.08.) Dietiker Emil, Frick (14.07.) Dietrich Bruno, Tafers (28.06.) Dubach-Windlin Anton, Reinach BL (12.07.) Dutler Brigitte, Chur (29.07.) Egger-Ramstein Walter, Frauenfeld (21.07.) Emmenegger Josef, Schüpfheim (04.07.) Etienne Philippe, Courtemaîche (25.07.) Fischer Edwin, Versoix (24.06.) Fonjallaz Pierre, Prilly (19.07.) Fusi Amabile, Morbio Superiore (10.07.) Gabathuler Rudolf, Chur (01.07.) Ganzola Giuseppe, Genestrerio (28.06.) Genoud Maurice, La Tour-de-Peilz (25.07.) Glogger Peter, Schwerzenbach (24.06.) Gradischnig Karl, Kleindöttingen (31.07.) Gschwind Lilly, Basel (28.07.) Gysler Annemarie, Köniz (12.07.) Hotz Josef, Baar (14.08.) Imboden Gottfried, Naters (02.07.) Inäbnit-Rufer Elisabeth, Interlaken (28.07.) Kaeser Anita, Bern (28.06.) Kaeser Paul, Zollikofen (02.07.) Kocsis Tibor Istvan, Wabern (30.07.) Leinhardt Ursulina, Chur (19.07.) Leyvraz Claude, Puidoux-Gare (14.08.) Mathieu-Brua Niklaus, Albinen (23.07.) Meister Franz, Rüttenen (17.07.) Mohn Hermann, Münsingen (12.07.) Pileri Tony A., Lausanne (02.07.) Pittet Lucie, Echallens (05.07.) Recher Jakob, Birsfelden (17.07.) Roulin Willy, Fribourg (12.07.) Sallin Albert, Broc (10.07.) Schiegg Fredy, Lostorf (16.07.) Schlaepfer Karl, Zürich (13.07.) Schuler Dominik, Buochs (17.07.) Schwab Suzanne, Bern (24.07.) Siegrist Robert, Bern (21.07.) Simonin Donat, Rances (10.08.) Skoufis Georgios, Grecia (10.07.) Sommerhalder Fritz, Gontenschwil (17.08.) Spinelli Aurelio, Riehen (05.08.) Steiner Willy, Luzern (23.07.) Steiner Armin, Luzern (23.07.) Strittmatter Rosa, Oberegg (30.07.) Suhner Jakob, Spiez (11.08.) Tanner Walter, Zürich (05.08.) Thiebaud Henri, Basel (12.07.) Urben Mariette, Döttingen (15.07.) Veraguth Heinrich, Sils im Domleschg (17.07.) Villanova Angela, Spreitenbach (28.06.)

Weber Josef, Guntershausen b. Aadorf (02.07.) Wiesler Heidi, Küssnacht am Rigi (06.07.) Willi Johann, Chur (26.06.) Wirth Guido, Zürich (09.07.)

Aebischer-Baeriswyl Rita, Heitenried (17.07.) Anderhalden Niklaus, Oftringen (11.07.) Baumann-Moor Reinhard, Amsteg (18.07.) Belloni-Pezzoli Gildo, Villa Luganese (29.07.) Berger Peter, Bern (13.07.) Bieri Heinrich, Worb (29.06.) Bigler-Beyeler Käthy, Gerzensee (01.08.) Bréchon Henriette, Yverdon-les-Bains (18.07.) Bruegger Siegfried, Luzern (06.08.) Brühlmann-Perez Carmen, Lausanne (14.08.) Brülisauer Anna Monika, Paspels (11.08.) Bucher Walter, Sarnen (08.07.) Burkhardt-Strub Eduard, Muttenz (25.06.) Cottet Paul, Bossonnens (01.08.) Dahinden-Camenzind Johanna, Basel (06.07.) Dammann Marta, Homburg (09.07.) Décoppet Bernard, Suscévaz (24.06.) Dedual Paulina, Parsonz (16.08.) Dellavedova-Genetelli Marino, Gnosca (07.08.) Diggelmann Walter, Trasadingen (29.07.) Drago Salvatore, Rudolfstetten (01.07.) Egger Kurt, Adliswil (08.07.) Ehrbar Jakob, Altnau (04.08.) Eugster Bruno, Teufen AR (02.07.) Fellay Paul, Vollèges (16.08.) Glanzmann-Schweizer Verena, Le Mont-sur-Lausanne (09.07.) Gloor-Meier Heinrich, Giubiasco (17.08.) Hischier Maria, Romanshorn (15.08.) Känzig Max, Mettendorf TG (16.07.) Kist Werner, Muttenz (07.07.) Köng-Cavegn Jolanda, Horgen (24.06.) Küng Franz, Root (07.07.) Künzi Walter, Belp (29.06.) Lehmann Christian, Cham (28.07.) Liechti Peter, Rüegsauschachen (10.08.) Major-Bochatay Stephan, Vernayaz (07.08.) Mamin Michel, Genève (24.06.) Mang Mang, Zürich (14.07.) Mangeat-Hildbrand Jean-Pierre, Port (15.07.) Michlig Bruno, Tecknau (14.08.) Moser Johanna, Subingen (17.08.) Mühlheim Peter, Orpund (01.07.) Muheim Ernst, Petit-Lancy (25.06.) Ott Werner, Horgen (13.08.)

Perréard-Veloso Haydée, Genève (08.08.)

Perrier Roland, Genève (14.07.)



2ndLife

KYBURZ DXP revisionato con garanzia a partire da CHF 4900.-

www.kyburz-switzerland.ch/it/2ndLife



Ravelli Carlo, Mendrisio (03.08.) Rimensberger Margrit, Ostermundigen (20.07.) Rochat Elisabeth, Les Charbonnières (18.07.) Samaras Eleni, Hünibach (13.07.) Schafer Bruno, Schmitten FR (18.08.) Scheuner Walter, Arboldswil (30.07.) Schoch Veronika, Wiedlisbach (28.07.) Schucany Erna, Ftan (01.07.) Schüeber Elsa, Eschenbach SG (18.08.) Schulthess Irene, Aarau (29.06.) Seeholzer Charles, Wädenswil (13.08.) Siegenthaler Walter, Langenthal (19.07.) Suter-Betschart Agnes, Brunnen (06.07.) Thoma-Waldvogel Maria, Jona (05.07.) Torti Elio, Arzo (25.06.) Von Känel Elsbeth, Kiental (21.07.) Vorlet André, Fétigny (14.07.) Welzhofer Sieglinde, Genève (24.06.) Werly Georges-Henri, Ballens (25.06.) Zanetti Francesco, Magliaso (13.08.) Zaugg Hans, Rümlang (17.07.) Zazzali Bruno, Italia (03.08.) Zulauf-Zenger Hansrudolf, Rohrbach (03.07.)

75 anni Abegglen Heinrich, Ringgenberg BE (23.07.) Aeschlimann Rolf, Weinfelden (06.08.) Ansermet-Cropt Edmée, Lavey-Village (11.07.) Artero Miguela, Spagna (23.07.) Aschwanden Peter, Zug (29.06.) Basset Ginette, Bulle (02.08.) Baumann Martin, Attelwil (07.07.) Bergamin Leonhard, Urdorf (03.07.) Berger Hans, Lyss (10.07.) Bieler Jean-Raymond, Genève (27.06.) Billieux Jacques, Neuchâtel (26.06.) Birrer Josef, Luthern (11.07.) Bissig Robert, Moosseedorf (24.07.) Blatter Maya, Regensdorf (24.07.) Bommer Paul, Romanshorn (18.07.) Bongard Marianne, Bulle (23.07.) Bruhin-Biderbost Gertrud, Oberwil BL (29.07.) Brzezinski Liliana, Winterthur (06.07.) Bürer Johann, Filzbach (15.08.) Bürki Hans-Ulrich, Oberrohrdorf (27.07.) Cajacob Palmiro, Sumvitg (09.08.) Carnal Gilbert, La Chaux-de-Fonds (09.08.) Charrière-Fournet Annick, Riaz (09.08.) Christen-Siegenthaler Rita, Asp (01.07.) Cohen-Frey Esther, Meyrin (10.07.) Conde Manuel, Genève (15.08.) Dal Ponte Renato, Haag (Rheintal) (11.08.) Degen Jean-Claude, La Chaux-de-Fonds (12.07.) Dessonnaz-Monney Henriette, Fribourg (22.07.) Dettling Anton, Lauerz (12.07.) Dominguez Emilio, Zürich (21.07.) Dupuis Alain, Vallorbe (05.08.) Eugster Anni, Quarten (08.08.) Fässler Agnes, Beinwil am See (07.08.) Fiechter-Wittwer Katharina, Niederönz (06.07.) Flisch-Veil Ruth, Olten (04.08.) Flück-Müller Susanne, Thörishaus (16.08.) Fuchs-Doyon Françoise, Rossemaison (28.07.) Furrer Pirmin, Naters (25.07.) Fürst Xaver, Gunzgen (02.08.) Galassi-Bernasconi Carla, Lugano (04.07.) Gamboni Franco, Lumino (27.07.)

Gloor Pierre, Ste-Croix (17.07.)

Gyr Frowin, Pfäffikon (24.06.)

Grolimund Walter, Trimbach (07.07.)

Himmelberger Max, Feuerthalen (31.07.)

Hofer Kurt, Bäriswil BE (24.06.) Hotz-Bläsi Magdalena, Dietlikon (09.07.) Hufschmid-Steger Monika, Niederwil AG (04.07.) Ingold-Marti Rita, Studen BE (20.07.) Jäger Reto, Haldenstein (07.08.) Jäger Leo, St. Margrethenberg (08.07.) Jenal Karl, Fällanden (17.08.) Jung Maria, Müswangen (13.08.) Käser Ernst, Wohlen AG (15.07.) Keller Remo, Münchenstein (05.08.) Krähenbühl Arthur, Schlosswil (15.07.) Künzle Hedwig, Bütschwil (16.07.) Lafer Roland, Montreux (12.07.) Lavanchy René, Daillens (30.06.) Locher-Schütz Verena, Staufen (17.07.) Loria-Canaris Anna, Ostermundigen (26.07.) Luy Paul, Sion (04.08.) Mächler Felix, Altendorf (15.07.) Mändli Peter, Mellingen (15.07.) Maurer Hugo, Pieterlen (14.07.) Maurer Theodor, Ostermundigen (08.08.) Maurer Brigitte, St. Ursen (26.07.) McKillop Weber Zelda, Bern (01.07.) Meas Montham, Luzern (26.06.) Mehmann Erich, Neuenhof (17.08.) Meier Ursula, Männedorf (18.07.) Molo Imelda, Zürich (17.08.) Monnier-Kyburz Margrit, Bern (22.07.) Mordasini-Terribilini Ermo, Comologno (24.06.) Moritz-Schmutz Monique-Evelyne, Austria (07.08.) Moser Heinz, Winterthur (05.08.) Mudry Gaetan, Noës (15.07.) Müller René, Siglistorf (12.08.) Müller Kurt, Pratteln (30.06.) Müller-Rüfenacht Therese, Wattenwil (13.08.) Niffeler Verena, Luzern (26.06.) Nobs André, Péry (06.07.) Noé-Moser Dora, Burgdorf (01.08.) Parisod Jean-Victor, St-George (05.07.) Perroulaz Bernard, Misery (27.07.) Plattner-Furler Helene, Reigoldswil (06.07.) Portmann-Luginbuehl Elisabeth, Muttenz (24.06.) Probst-Pfäffli Margaretha, Susten (28.06.) Quadri-Maggi Elena, Cassina d'Agno (14.08.) Reumer-Schellenberg Silvia, Näfels (04.08.) Rey André, Ayent (16.07.) Rivera Brunello, Coldrerio (05.07.) Rivera-Solcà Miranda, Coldrerio (18.07.) Roth-Bieri Verena, Basel (10.08.) Röthlisberger Veronika, Bern (17.07.) Ruchti Roland, Bern (25.07.) Rüsch Samuel, Urdorf (25.06.) Sai-Martino Petra, Zürich (02.08.) Schärli-Fanger Anita, Alpnach Dorf (07.08.) Scheller Raymond, Dornach (24.07.) Schenk Fritz, Höchstetten (29.07.) Schnelli Mathilde, Uetendorf (12.08.) Schumacher-Golijanin Milena, Bosnia Erzegovina (10.07.) Schweizer-Dardel Marianne, Unterseen (01.07.) Sennrich Ernst, Merenschwand (29.06.) Sidler Agathe, Luzern (09.07.) Sonderegger Walter, Oberegg (15.07.) Staub Christine, Thörigen (11.07.) Stender Markus, Thun (22.07.) Strähl Josef, Langendorf (01.08.) Sturny Johann, Aarberg (24.06.) Surdyka-Jazwinska Halina, Oftringen (30.07.)

Tanner-Schindler Bernhard, Ueberstorf (30.06.)

Tauxe Philippe, Corsier-sur-Vevey (08.07.)

Vogt-Schneider Edith, Siebnen (30.06.) Vonlanthen-Koeng Anne-Marie, Magnedens (14.07.) Vuille-Neidhart Fredy, Uster (30.06.) Walser René, Buttikon SZ (11.07.) Weder Arnold, Bern (30.06.) Würgler Hans, Gontenschwil (03.07.) Wyssen Bernhard, Steffisburg (10.07.) Wyssen Elise, Agarn (10.08.) Wyssmann-Imbaumgarten Verena, Neuenegg (04.07.) Ziegler Hansheiri, Amsteg (05.08.) Zimmermann Alfons, Beromünster (24.06.) Zimmermann-Pellet Yvonne, Berikon (19.07.) Zumbach Renato. Oberhofen am Thunersee (02.08.)

Pensionamenti

Asendia Management SAS Imer Pierre, Bern

Informatica

Leuenberger Rolf, Bern Lüdi Walter, Bern

Posta Immobili Management e Servizi SA

Burri Heinz, Riehen Stamm Kurt, Schaffhausen Zubler Paul, Birsfelden

Finanze

Butterweck Axel, Bern Müller Konrad, Härkingen Pulver Margret, Bern

Personale

Tanner Liselotte, Aarau Wiesmann Susanne, Aarau

PostMail

Ackermann Dora, Aarau Anderegg Hugo, Basel Bächler René, Tafers Baume Jean-Marc, Le Noirmont Beck Daniel, Basel Benelli Lorenzo, Carouge GE Bircher Markus, Hünenberg Birchler Albert, Küssnacht SZ Bischoff Marco, Liestal Bitschnau Alois, Sirnach Blochwitz Martin, Härkingen Brand Charly, Eclépens Bremgartner Alois, Willisau Bühlmann Heidi, Härkingen Bürkli Rolf, Rorschach Burnier-Hüssy Marie-José, Genève Carepo Pires Antonio, Härkingen Castello Giovanni, Carouge GE Chopard Thierry, Eclépens Christen Jean-Charles, Evolène Christen-Affolter Ursula, Büren an der Aare Da Silva Peixoto Maria da Gloria, Bern Danz Helga, Santa Maria im Münstertal De Gaspari Christiane, Fully Dolf-Buob Berta, Chur Donatsch Armin, Trübbach Dunkel Elizabeth Maria, Zürich Eicher-Wüst Maya, Wettswil Federer Rosario, Zürich Follonier Raymonde, Sion

Gabaglio Giuseppe, Mendrisio Gabaz Gilles, Fétigny Gavillet Rai Françoise, Yverdon Germann Brigitta, Gossau Gisler Walter, Luzern Gmünder Hanspeter, Schlieren Greub-Berner Monika, Basel Grüter Markus, Winterthur Grütter-Maurer Doris, Sumiswald Gurt Anita, Chur Hiltbrand-Minnig Erika, Oey Hummel-Weibel Rosemarie, Hitzkirch Hüppi Markus, Uznach Joray Guido, Basel Kaiser Werner, Winterthur Kappeler-Graber Rosmarie, Steffisburg Knür Hanspeter, Gossau SG Kurz Willy, Nänikon Leuenberger Kurt, Wichtrach Lieberherr Franz, Schwanden GL Lienhard Walter, Aarau Lopatko Nikola, Zürich Matter Peter, Interlaken Meier Paul, Däniken SO Meyer Erwin, Therwil Mocci Claudia, Härkingen Moser Peter, Interlaken Müller Jean-Daniel, Genève Mumenthaler-Isler Sonja, Nänikon Noirjean Gilles, St-Aubin NE Reith-Caviezel Marianne, Thusis Roth Reto, Reconvilier Röthlisberger Peter, Biel/Bienne Saglini Alba, Biasca Sallustio Giovanni, Basel Sauser Marcel, Reconvilier Schärz-Bumbacher Ida, Leuggern Schneider Martin, Winterthur Schneiter Patrick, Lausanne Schori-Nievergelt Beatrice, Boswil Siegfried Roland, Oberriet SG Steck Albert, Neuchâtel Stucki Walter, Gümligen Stucki-Marti Daniela, Büren an der Aare Suter Rolf, Wettingen Telley-Bossel Huguette, Romont FR Tornay-Rosset Marie-Claude, Orsières Turtschi Jürg, Bern Vogel Hanspeter, Muttenz Vogini-Genini Katia, Biasca Wenger-David Monique, Palézieux Wild Albert, Basel Wildhaber Werner, Hinwil Wismer Rita, Kriens Wismer Jean-Pierre, Basel Yorulmaz Kemal, Basel Zgraggen Markus, Interlaken Zwahlen-Kuratli Elsbeth, Wichtrach

PostLogistics

Baldelli-Amgwerd Judith Maria, Pfungen Baume Roland, Boudry Borgeaud Philippe, Daillens Bortolotto Enrico, Chiasso Candaux Jean-Daniel, Daillens Cauli Jonathan, Bex Gassmann Rolf, Biel/Bienne Hübscher Peter, Härkingen Hübscher Rolf, Härkingen Kiefer Felix, Basel Kovacevic Radosav, Frauenfeld Loretan-Amadori Prisca, Biel/Bienne Novatti Louis, Daillens

Richard-Vouga Marina, Biel/Bienne Rollmann Patric Marc, Genève Sala-Mariet Sergio, Zürich Steiger Rolf, Urdorf Stocker Rolf, Brig Tauxe Eric, Daillens Wunderlin Rudolf, Basel

RetePostale

Allenspach Brigitt, Arbon Bassi Aloisio, Acquarossa Berthoud Olivier, Gland Bieri Rudolf, Olten Blanchut-Favre Fernande, Vétroz Blaser Elisabeth, Yverdon Blum-Kägi Beatrice, St. Margrethen Bohli-Füglister Bernadette, Brugg AG Bolliger-Schöni Margrit, Rothrist Bonfils Jean-François, Romont FR Böni Veronika, Möhlin Brosi-Kohler Madeleine, Suhr Bruhin Roswitha, Lachen SZ Burren Christine, Untersiggenthal Caillet-Buffat Daisy, Mathod Cattaneo-Carlini Annalisa, Chiasso Chaillet-Chevalley Marina, Echallens Chevalier-Wäspe Marlène, St-Blaise Colombo Marlise, Weisslingen Cornu Michèle, Yverdon Crelier-Reist Anna, Basel Crettenand Corinne, Martigny Croci Torti Alberto, Lugano Delley Christine, Domdidier Demont-Blaser Pierrette, Assens Dosch-Jäggi Dora, Liebefeld Dupuis-Cettou Mireille, St-Maurice Fallegger-Chapuy Liliane, Liestal Favre Jean-Yves, Sion Flaction-Anger Martine, Yvonand Freymond-Hänni Gertrude, Bière Frossard-Ducommun Jacqueline, Cernier Gehrig-Pauli Elsbeth, Ittigen Genini Marco, Biasca Graf-Mahrer Anita, Hölstein Gygli Andréa, St-Légier-La Chiésaz Häni Verena, Solothurn Häusler-Bachmann Ursula, Oberägeri Hediger Werner, Zug Héritier Philippe, Lausanne Janner Marisa, Giubiasco Julmy Christiane, Bulle Kägi-Schmid Gabi, Eschenbach SG Kämpf Françoise, Echallens Kaufmann-Micheli Katharina, Möhlin Kneubühler Leo, Solothurn Kohler-Girardoz Christine, Conthey Krauer Antoinette, Uznach Krummenacher-Felder Rita, Schüpfheim Ledermann-Denier Dora, Gränichen Lemoine-Fridez Marianne, Porrentruy Maasl Susanne, Weinfelden Mägli Matthias, Bellach

Messerli Adelheid, Düdingen

Moulin-Moulin Thérèse, Martigny

Müller-Schmidlin Barbara, Baden

Nef-Bänziger Katharina, Herisau Nyffenegger-Berger Ursula, Bolligen

Parisod Nicole, Echandens-Denges

Petter-Auderset Jeannine, Courtepin

Québatte-Masi Marie-Christine, Fleurier

Ojalvo Kündig Ruth, Hinwil

Paar Isabel, Bern

Mettler Irène, Seuzach

Räss Franz, Einsiedeln Rezzonico-Benz Claudia, Lugano Roth-Steiner Marianne, Dübendorf Roulet-Huguenot Marguerite, Lausanne Saudan Christine, Martigny Scheidegger-Kobel Rosmarie, Schwarzenburg Schibli Urs, Einsiedeln Schneeberger Urs, Bern Schorr Rosmarie, Glarus Siegrist-Baehler Denise, Grenchen Speich Elisabeth, Näfels Städler Regula, Flawil Stalder Alain, Conthey Stamm-Fiechter Regula, Schaffhausen Stauffer-Jenni Elsbeth, Cernier Steger Brigitte Lea, Gersau Stettler-Brandt Martha, Worb Stuber Ruth, Frauenfeld Suter-Berz Theresia, Wettingen Uebersax-Heinzelmann Isolde, Lausen Ulrich-Härri Helene, Wettingen Vernay Jean-Daniel, Sion von Ow Marianne, Feuerthalen Vouilloz-Feuz Claire, Martigny Walser-Marti Regula, Ettingen Waser-Debons Denise, Petit-Lancy Wermelinger-Bucher Irene, Sarnen Wey Jeannette, Dottikon Widmer Ursula, Schlieren Zimmermann-Schärer Irene, Suhr Zogg Hanni, Buchs SG Zuber Dominique, Sion

PostFinance

Alder Jürg, Kreuzlingen Ferraioli-Parlato Antonietta, Zofingen Gerber Marie-Louise, Zofingen Périat Henri, Bern Pierroz Jacques Roland, Sion Schneider-Bachofner Doris, Zofingen Steck Verena, Zofingen

AutoPostale

Burgener René, Brig Cantieni Nicola, Scuol Casanova Rosa, Ilanz Cvitkusic Zeljko, Riazzino Ebnöther Bruno, Aeugstertal Etter Beatrix, Bern Frei Peter, Baden Grange Jean-Marie, La Chaux-de-Fonds Koller Eduard, Stans Monaco Domenico, Lugano Pagnamenta Claudio, Lugano Portenier André, Schnottwil Schalbetter Reinhard, Fiesch Schüssler Reinhard, Aeugstertal Simonyi Akos, Lütisburg Thalmard Marie-Thérèse Simone, Porrentruy Totti Diego, Bellinzona Von Weymarn Nikolaus, Obergoldbach

SecurePost

Dumermuth Silvia, Zürich Rothen-Arm Jeannette, Oensingen

Swiss Post Solutions

Füchslin Sunanda, Glattbrugg Grabik Maria, Härkingen Heiniger-Wenger Maja, Kriens Hochstrasser Peter, Adliswil

Kuhn Ruth, Adliswil Mora Adrian, Zürich Stampfli Susanne, Härkingen Von Känel Bruno, Adliswil

Presto SA

Meier Romana, St. Gallen Sigrist Sonja, Bern

Condoglianze

Personale attivo

PostMail

Bucher-Haas Irène, Kriens (1960) Erdem Christa, Allschwil (1973) Schläpfer Samuel, Tägerwilen (1958)

PostLogistics

Kipfer Jérémie Willy, Boudry (1987) Marzer Johann, Härkingen (1955) Schmid Ulrich, Mägenwil (1961)

AutoPostale

Suhr Holger Roland, Kreuzlingen (1964) Von Dach Theodor, Laupen BE (1951)

Presto SA

Koch Roland, Zürich (1955) Mathis Ruth, Wetzikon ZH (1955)

Pensionati Aebischer Paul, Onex (1938) Alvarez José, Coppet (1941) Ayer Regina, Veyrier (1927) Barmettler Paul, Buochs (1926) Battaglia Paul, St. Moritz (1936) Beretta Tito, Biasca (1933) Besu Valeri, Lausanne (1949) Biaggio Libero, Bellinzona (1936) Breu Johann, Diepoldsau (1938) Brighenti Giulio, Bignasco (1949) Casartelli Franco, Magliaso (1941) Caspar Johann, Riom (1927) Ceschi Emilio, Losone (1934) Champod Louis, Vallorbe (1940) Clémençon René, Peseux (1947) Comte Hugo, Yverdon-les-Bains (1929) Conus Charles, Préverenges (1927) Cruchon Robert, Epalinges (1929) Damiano Agostino, Lausanne (1936) Dayen Pierre-Andre, Vétroz (1930) Decoppet Eugene, Suscévaz (1935) Desaules Georges, Savagnier (1927) Devanthery Arthur, Choëx (1933) Diesbach Paul, Ueberstorf (1934) Dietiker Max, Zürich (1920) Dubach Therese, Bern (1942) Elmiger Bruno, Jona (1948) Faigaux Jean-Marc, Monthey (1948) Ferrari Piero, Morbio Inferiore (1928) Flückiger Hans, Zäziwil (1929) Franchini Franco, Bellinzona (1928) Frei-Hofmänner Hansjörg, Gossau SG (1937) Gallego Teodoro, Spagna (1941) Gehrig Paul, Hägglingen (1939)

Gentner Margrit, Frauenfeld (1934)

Girard Paul, Lieffrens (1940)

Gonin Henri, Lausanne (1928)

Graf Louise, Camorino (1940)

Gross Arthur, Valchava (1937) Grunder Arthur, Jegenstorf (1930)

Goetti Paul, Zürich (1922)

Guggisberg Yvonne, Mamishaus (1930) Gurt Anton, Davos Platz (1926) Habermacher Franz, Sursee (1932) Harder Alois, Salmsach (1951) Heer Hans-Rudolf, Oetwil am See (1949) Hunziker-Wullschleger Ewald, Vordemwald (1939) Hutter Johann, Oberegg (1943) Imark Georg, Münchenstein (1924) Jegge Otto, Nuglar (1934) Jovanovic Nebojsa, Zürich (1959) Kaelin Arnold, Löhningen (1937) Klaus Elsa, Bichwil (1936) Koch Walter, Regensdorf (1941) Kopp Werner, Luzern (1940) Krickel Leopold, Dübendorf (1930) Kurz Lydia, Utzenstorf (1939) Leuba Claude, Neuchâtel (1942) Loosli Jean-Pierre, Montreux (1926) Lopez Leonor, Spagna (1928) Michaud Louis, Sembrancher (1924) Minder Herbert, Huttwil (1925) Monney Paul, St-George (1924) Moser Walter, Caslano (1946) Mottaz Jean-Claude, Yvonand (1946) Muff Fritz, Kriens (1943) Muster Raymond, Cormondrèche (1940) Neubauer Renate, Dällikon (1935) Noti Marcel, Saas-Grund (1931) Nuspliger Martha, Bern (1936) Pagani Aldo, Morbio Inferiore (1940) Pelloni Giancarlo, Camorino (1938) Pitton Yvette, Chavannes-Renens (1926) Pommaz Joseph, Genève (1939) Ramel Ami Marcel, Genève (1925) Ramseyer Werner, Thun (1932) Riedewald Gertrud, Versoix (1934) Roethlisberger Werner, Langnau im Emmental (1938) Rosselli Enrico, Claro (1939) Rostetter Marietta, Chur (1940) Ryffel Blanche, Zürich (1921) Ryser Renee-Jeanne, Münchenbuchsee (1936) Savary Marc, Payerne (1925) Schaub Walter, Merligen (1920) Schertenleib Erhard, Kaltacker (1938) Schleuss Werner, Thalheim an der Thur (1933) Schneider Bernard, Aigle (1945) Schöpf Andri, Zernez (1946) Simeon Ursula, Lenzerheide/Lai (1935) Sprecher Hans, Ostermundigen (1924) Steffen Katharina, Stettlen (1931) Steinmann Paul, Glarus (1930) Stettler Willi, Bern (1928) Streule Johann Baptist, St. Gallen (1932) Tardy Willy, Morges (1950) Thetaz Georges, Grand-Lancy (1937) Tomaschett Markus, Thalwil (1952) Tran Van Diem, Ecublens VD (1940) Vacchini Fausto, Bellinzona (1938) Voegeli Jost, Linthal (1931) Vogel Rudolf, Andelfingen (1934) von Dach Theodor, Hinterkappelen (1951) Wäckerlin Hans, Feuerthalen (1930) Weidmann-Bänninger Ruth, Embrach (1942) Wiesmann Ernst, Neftenbach (1927) Wuethrich Friedrich, Säriswil (1933) Wuethrich Hans, Birsfelden (1920) Wyss Gertrud, Thun (1935) Zenklusen Jules, Ried-Brig (1926) Zurbuchen Charly, Lausanne (1934)

Colophon

Editore

La Posta Svizzera SA Comunicazione, Wankdorfallee 4 3030 Berna E-mail: redazione@posta.ch

Responsabile

Lea Freiburghaus (If)

Redazione

Ludovic Cuany (Ic), Gabriel Ehrbar (ge), Fredy Gasser (fg), Janina Gassner (jg), Sandra Gonseth (sg), Simone Hubacher (sh), Inari Kirchhofer (ik), Sandra Liechti (sl), Susanna Stalder (ss), Magalie Terre (mt) Danilo Monteverde, Catherine Riva

Collaboratori

Benjamin Blaser, Urs Bloch (ubl), Béatrice Devènes, Monika Flückiger, Roger Hörgler, Guy Hüsler, Claudia Langenegger, Keystone, Yoshiko Kusano, Franca Pedrazzetti, Pablo Wünsch Blanco

Traduzione e correzione bozze

Servizio linguistico Posta

Layout

in flagranti SA, Lyss

Inserzioni

FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe SA 8712 Stäfa erich.huber@fachmedien.ch 044 928 56 54

Stampa

Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina

Monika Flückiger

Tiratura

Edizione tedesca: 53 300 copie Edizione francese: 16 500 copie Edizione italiana: 5200 copie Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione

Abbonamenti / cambi d'indirizzo

Personale attivo: su intranet > Portale HR> Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati: per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22

Abbonati esterni: e-mail a abo@posta.ch, 058 338 20 61

Indirizzi importanti

Consulenza sociale, Centro carriera 058 341 40 60 saluteeaffarisociali@posta.ch Fondo del Personale Posta: fondodelpersonaleposta.ch

stampato in svizzera







